ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: ... al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre ... in proporzione. — Pagamenti anticipati. — ...nque giorno, ma deve finire col trimestre solare. ... in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da f... ...strazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pelli... ...mi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano

„IL PICCOLO" Conto Corrente Postale

IL PICCOLO

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio P... Inserzioni a pagamento ... — Mercoledì 2 Febbraio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2229

Volpi annuncia i risultati del Prestito

3 miliardi e 150 milioni sottoscritti in Italia

...na lettera del ministro al Capo del Governo

ROMA, 1

...l ministro delle Finanze conte Vol...ha partecipato a S. E. il Capo del ...erno i risultati sommari della sot...rizione al Prestito del Littorio con ...eguente lettera:

Roma, 1 febbraio 1927, anno V.

Caro Presidente,

...hiusasi col 18 gennaio la pubblica ...oscrizione al Prestito del Littorio, ...ol 31 gennaio anche la sottoscrizione ...gli esercenti per le cauzioni, sono ...grado di comunicarle subito i risul... ...delle sottoscrizioni compiute. Non ...o i risultati definitivi, perchè la ...oscrizione degli italiani oltre Oceano, ...è già cospicua, non si chiuderà se... ...do le disposizioni di legge che al ...marzo. Si possono fino ad oggi trar... ...delle conclusioni sicure ed affermare ...i risultati rappresentano una ma...tazione imponente della fede na...nale e fascista, dalla quale tutti gli ...iani sono animati nella esecuzione ...iplinata delle singole opere che Ella ...ita, dirige e coordina nella grande ...one di governo, che rappresentano ...esi la riprova del consenso unanime ...la Nazione all'opera del Fascismo, ...ha svolto, anche in questa occasio... un'azione formidabile ottenendo, ...e sempre, risultati magnifici.

3 milioni di sottoscrittori

...rima di esporre i particolari dei ri...tati raggiunti desidero richiamare la ...attenzione su alcune cifre fonda...tali ed altamente significative. Il ...solidamento del debito fluttuante si ...a senza il minimo inconveniente su ...cifra di buoni ordinari quinquen... ...e settennali che ammonta a 20 mi...di e 353 milioni, senza tener conto ...conversione volontaria dei buoni ...ennali che si va svolgendo con am...za. Le sottoscrizioni di nuovo de... ...hanno raggiunto i tre miliardi e ...milioni e tale cifra si accrescerà ...e sottoscrizioni degli italiani all'este... ...che ho detto. Il numero dei sotto...ittori è circa 3 milioni in confronto ...03.558 che hanno partecipato al pre... ...nazionale del 1920, cioè il quin...plo. Tali cifre attestano l'importanza ...a precedenti della complessa ope...one finanziaria attuata dal Governo ...ionale, la coscienza e la fiducia dei ...oscrittori, la popolarità del Prestito. ...atte queste constatazioni prelimina... ...passo all'esposizione dei particolari. ...capitale che risulta sottoscritto al ...gennaio ultimo scorso ammonta a lire ...50.000.000, di cui lire 2.425.000.000 ...presentano capitale interamente ver... ...e lire 725.000.000 capitale con ver...menti rateali. Della somma indicata ...e 1.325.000.000 sono state quasi tutte ...colte dalla Banca d'Italia oltre che ...gli uffici postali e dagli enti parasta...; lire 1.825.000.000 dalle banche au...rizzate e da altri enti. La cifra espo... ...comprende la quota delle sottoscri...ni per le quali si sono concesse ra...zioni maggiori per i funzionari dello ...ato, provincie, Comuni ed altri, e che ...gran parte sono state diligentemente ...ate dall'Associazione fascista del pub...co impiego, diretta dal dott. Lusi...oli.

Le sottoscrizioni superiori alle lire ...0 mila sono state circa 2200, quelle ...a le 100 mila e le 50 mila lire circa ...00, quelle tra le 50 e le 25 mila lire ...rca 25.000. Mi riserbo di comunicare ...lenco definitivo delle sottoscrizioni ...lle provincie e nei Comuni onde pos...no essere segnalati i più benemeriti ...r la riuscita del prestito.

...a cifra del debito pubblico immutata

La massa dei buoni del Tesoro ordi...ari, quinquennali e settennali, che si ...nverte obbligatoriamente nei titoli del ...uovo Prestito ammonta, come ho det...o, a lire 20.353 milioni così ripartiti: ...e 15.209 milioni di buoni ordinari, ...e 1144 milioni di buoni quinquennali, ...e 4000 milioni di buoni settennali.

La dichiarazione da me fatta al Se...ato che l'ammontare del debito pub...ico al 30 giugno 1926 non avrebbe ...el suo complesso avuto aumento per ...emissione del Prestito del Littorio, ...ova conferma nei risultati che espon...o. La situazione dei debiti pubblici ...terni al 3 giugno 1926 era di lire ...1.809 milioni, quella al 31 dicembre ...926 di lire 84.485 milioni. Dunque, ...el semestre si era avuta una diminu...one di debiti di lire 6.824 milioni. La ...ifra del debito pubblico interno per ...etto del Prestito del Littorio è circa ...oi di lire 3.189.305.000 per la conver...one dei 20.355 milioni di lire di ...uoni del Tesoro che diventeranno lire ...1.541.305.000 di valore nominale di ...onsolidato, calcolando i premi di con...ersione consentiti dalla legge e lire ...150.000.000 di nuove sottoscrizioni già ...ccertate: in totale dunque 6.338.305.000 ...lire di maggior debito. Vi sarà quindi ...nella situazione dei debiti pubblici in...terni una diminuzione di 6.824.000.000 ...lire per quella avvenuta al 31 dicembre ...1926 ed un aumento di lire 6.338.305 ...per il consolidamento ed il nuovo Pre...stito. La differenza sarà presso a poco ...pareggiata dalle ulteriori sottoscrizioni ...all'estero.

...redo opportuno ricordare che la ca...ratteristica del Prestito nazionale del ...1920 fu, in completa antitesi con le sot...toscrizioni al Prestito del Littorio, chè ...banche, enti e privati si impegnarono ...allora con somme sproporzionate alle ...loro possibilità, tanto che per effetto ...del Prestito, mentre si iniziavano per ...taluni gli imbarazzi che poi scontarono ...con gravi crisi, le anticipazioni sui ti...toli emessi crebbero in grande misura, ...provocando un aumento della circola...zione, che salì da lire 18.551.000.000 al 31 dicembre 1919 a lire 20.086.000.000 al 30 giugno 1920. Il Prestito del Littorio invece fu sottoscritto soprattutto dalle masse, e gli enti industriali commerciali ed agrari non furono richiesti di alcuno sforzo speciale, anzi beneficiarono del miglioramento che ne derivò alla circolazione dei biglietti, ciò che consentirà alla Banca d'Italia di venire incontro negli stessi limiti ai privati bisogni della produzione.

L'organizzazione tecnica dell'operazione

L'organizzazione tecnica del Prestito si è svolta con la massima rapidità, perfetta regolarità ed assoluta precisione. Non vi sono stati segnalati, nè incidenti, nè reclami di alcun genere. L'operazione finanziaria, ideata ai primi di novembre e decisa col r. decreto-legge 6 novembre si è praticamente attuata in tutta Italia a cominciare dal 19 novembre, cioè solo 12 giorni dopo. Ed il 18 novembre ad oltre 10 mila sportelli in piena efficienza si iniziarono le operazioni relative.

Mentre si pubblicavano le norme legislative, la Banca d'Italia, altamente benemerita dei risultati delle sottoscrizioni impartiva alle filiali le istruzioni necessarie anche per la raccolta presso le banche autorizzate che tutte gareggiavano pel miglior successo. L'amministrazione postale, la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, l'Istituto nazionale delle assicurazioni, la Cassa nazionale delle assicurazioni per gli infortuni sul lavoro hanno svolto parallelamente l'opera di loro pertinenza. Il Provveditorato generale dello Stato ha dato pronta ed ottima esecuzione ed avviamento al materiale necessario agli uffici di tutto il Regno ed all'estero e ciò ha potuto compiersi in modo perfetto con l'ordinata e precisa collaborazione delle Ferrovie dello Stato e delle Poste.

Desidero ricordare, ad esempio, che per gli stampati ammontarono ad oltre 20 milioni di esemplari, che sono stati affissi oltre due milioni di manifesti, esposti circa mezzo milione di cartelli, distribuiti circa 850 mila calendari, posti in vendita tre milioni di cartoline postali. Sono stati spediti oltre 105 mila (colli) stampati. I certificati provvisori furono ideati, disegnati, incisi su pietra e ne fu iniziata la stampa in 24 ore.

L'opera di propaganda

L'organizzazione della vastissima opera di propaganda importava col concorso dei vari Ministeri quelli di enti, di banche, di casse di risparmio, di società, di sodalizi in tutto il Paese e tutti hanno risposto prontamente ed efficacemente all'appello.

Il P. N. F. ha fiancheggiato mirabilmente il Governo con le iniziative e gli ordini dati dal segretario generale del Partito on. Turati, i sindacati hanno svolto opera efficacissima seguendo le istruzioni date dall'on. Rossoni, il segretario dei Fasci all'estero ha messo in opera la vasta rete delle sue organizzazioni ed analoga azione ha svolta, nell'ambito suo la „Dante Alighieri". Opera attiva hanno svolto anche l'Enit, il Dopolavoro, l'Istituto L. U. C. E., che ha organizzato e svolto una ragguardevole propaganda, la Unione radiofonica italiana ed altri enti ed istituzioni in campi diversi, che non è possibile ricordare nominativamente tutti. La stampa quotidiana e periodica ha sviluppata un'intensa e patriottica propaganda ed i settimanali politici del Partito Nazionale Fascista hanno bene interpretato le direttive del Governo e del Partito. Le spese per i moduli, stampati, pubblicità, ecc. e il relativo trasporto non supereranno 14 milioni, mentre nel 1920 le sole spese stesse hanno raggiunto la cifra di lire 13.000.000. In occasione di questo Prestito poi a differenza della cospicua spesa sostenuta nel 1920 per la difesa del titolo, il Governo nazionale ha preferito questa volta lasciarlo alla libera valutazione dei risparmiatori che ne hanno apprezzato la salda consistenza ed il sicuro avvenire. Con cordialità devota.

F.to: Volpi.

36 milioni sottoscritti nella provincia di Cagliari

CAGLIARI, 1.

La sottoscrizione al Prestito del Littorio in provincia di Cagliari ha raggiunto 36 milioni. Il Capo del Governo ha indirizzato al comm. Darienzo, prefetto di Cagliari, il seguente telegramma:

«Prefetto Cagliari. La provincia di Cagliari ha contribuito al Prestito del Littorio con slancio italiano intelligente e disciplina, raggiungendo risultati veramente degni di lode. Non mi attendevo nulla di meno dalla laboriosa, onesta e fedele popolazione sarda, che vedrà indubbiamente compensati i cruenti e gloriosi sacrifici di ieri e la disciplinata concordia di oggi da un sempre rinnovato amore della Nazione e da particolarissime cure del Governo fascista. - Mussolini».

10 milioni dei postelegrafici

ROMA, 1

La sottoscrizione al Prestito fra il personale dell'amministrazione delle poste e dei telegrafi ha dato un risultato oltremodo lusinghiero, che costituisce una nuova prova di patriottismo e di attaccamento al Governo nazionale del detto personale. L'appello rivolto dal ministro Ciano è stato accolto da tutti con sincero slancio, raggiungendosi così ben 35.884 sottoscrizioni, per l'ammontare di lire 10.320.500.

Le previsioni superate
ed il fabbisogno abbondantemente coperto

ROMA, 1

I risultati del Prestito del Littorio sono altamente lusinghieri, in quanto rappresentano lo sforzo generoso di tutto il popolo italiano per aiutare le finanze dello Stato.

Scrive la *Tribuna* che gli effetti finanziari ed economici della operazione che lo Stato fascista ha potuto compiere in questo Stato in cui vive fortissimo il principio dell'autorità, con la conversione della quasi totalità del debito fluttuante, si integrano così col fenomeno morale di consensi larghissimi manifestati con la sottoscrizione del popolo italiano. E in questa sostanza morale su cui la finanza fascista viene a poggiare è lecito attendere una moltiplicazione dei benefici effetti tecnici che l'operazione di conversione dei buoni del Tesoro si è proposta. I profeti di sventura e i miopi che neppure nei tempi più felici della vita di un popolo mancano mai, asserivano che la politica di difesa monetaria avrebbe provocato una crisi economica pericolosa, un arresto di produttività, disoccupazione ed altri innumerevoli guai d'indole sociale. I fatti stanno dando loro una rude smentita.

Osserva il *Giornale d'Italia* che il profitto netto del Prestito che viene ad aumentare le disponibilità del Tesoro supera le previsioni e copre più che abbondantemente il fabbisogno nazionale preventivato anche con i più larghi calcoli. Nel suo aspetto contabile il Prestito è dunque un pieno, indiscusso successo. Ma esso è anche un nuovo, e si può dire definitivo documento che la Nazione offre al mondo intero del suo consenso al Regime. Consenso generale per la politica e la vita del Governo e del suo sistema: consenso particolare per la sua politica finanziaria: fiducia assoluta nella sua opera e nella pubblica finanza e nella fortuna d'Italia. Si sa che la sottoscrizione al Prestito si è iniziata e si è svolta in un tempo di particolari difficoltà monetarie provocate da una generale depressione economica e finanziaria comune a tutti i paesi d'Europa. Per conseguenza, la somma raccolta, già di per se stessa imponente, assume un valore morale più che significativo. In Francia l'ultimo prestito, nonostante un'attivissima propaganda ed un largo sistema di pressioni esercitate in tutte le direzioni, non ha raccolto che uno scarso miliardo di franchi ad un valore rispetto al dollaro e alla sterlina assai più basso che quello attuale della lira. Si può dunque, tirando le somme finanziarie e morali della nuova e superba operazione compiuta, nella quale la volontà e le linee direttive di Mussolini e la tecnica del conte Volpi associate hanno trovato perfetta aderenza nel sentimento nazionale, constatare il nuovo successo italiano e guardare con piena fiducia l'avvenire anche finanziario della Nazione».

False voci di incameramento
dei depositi delle Casse di risparmio

ROMA, 1.

L'*Agenzia Stefani* pubblica:

«E' a conoscenza del r. Governo che da varie fonti già individuate, si va spargendo subdolamente la voce che lo Stato voglia incamerare i depositi presso le Casse di risparmio. La voce assurda, provocata da elementi disfattisti, non ha nemmeno bisogno di essere smentita, tanto è destituita di ogni fondamento. Il r. Governo difende e protegge il risparmio che è forza della Nazione e punirà con ogni rigore i propalatori di notizie atte a turbare il pubblico credito e l'operosa attività del Paese».

Un miliardo e mezzo di depositi
nelle Casse rurali agrarie

ROMA, 1

Stamane il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Viminale il Consiglio di amministrazione fra le Casse rurali agrarie ed enti ausiliari recentemente riconosciute agli effetti sindacali ed aderenti alla Confederazione generale bancaria fascista, il cui presidente gr. uff. Bianchini era presente all'udienza. L'on. Acerbo, presidente dell'Associazione, dopo aver portato al Capo del Governo l'omaggio devoto dell'ente, gli ha esposto l'organizzazione ed il programma dell'associazione stessa che conta già 2000 istituti locali aderenti con oltre un miliardo e mezzo di depositi, risultanti dal piccolo e più genuino risparmio agricolo.

Il Duce si è mostrato edotto della speciale importanza e funzione che le Casse rurali potranno spiegare sempre più per il servizio di credito agrario a contatto diretto degli agricoltori, ed ha dichiarato di confidare che l'Associazione saprà essere una valida forza, disciplinata alle direttive del Governo per contribuire all'incremento economico della Nazione.

Notizie tendenziose sull'Italia
propalate dalla stampa estera

ROMA, 1

L'*Agenzia Stefani* comunica:

La campagna di diffamazione in taluni giornali esteri non si limita al campo politico, ma si estende anche in special modo in quello turistico, col mettere in circolazione false notizie di ogni genere, tali da influenzare coloro che desiderano di recarsi in Italia per diporto e dissuaderli dal proposito. La Federazione nazionale del turismo segnala come tipico quanto è stato pubblicato da un giornale viennese, che ha osato stampare che la parte bassa di Roma è stata invasa dalle acque, che il palazzo della posta è stato molto danneggiato, che in Campo Marzio il fango è salito a tre metri, e simili calunniose invenzioni che non vale nemmeno la pena di smentire, ma il cui scopo evidente è quello di danneggiare l'Italia.

Lo S. M. della Milizia in udienza dal Re

ROMA, 1.

Stamane S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza i generali Bazan capo di S. M. della M. V. F., Traditi sottocapo, e Varini comandante la zona di Roma, i quali hanno rinnovato a S. M. i sentimenti di devozione e di fedeltà della Milizia volontaria in occasione del IV annuale della sua formazione. S. M. ha gradito molto l'omaggio ed ha trattenuto in affabile conversazione i tre generali per circa un'ora, vivamente interessandosi di quanto riguarda l'organizzazione dei servizi di natura politica e militare affidati alla Milizia.

Il vice segretario generale del P. N. F., intervistato dal *Giornale d'Italia*, ha detto che il messaggio del Duce alle Camicie nere ha destato l'entusiasmo della Milizia ed ha superato veramente ogni aspettativa, e che le parole del Duce meritano di essere scolpite nella mente di ogni gregario, poichè devono costituire il comandamento per l'opera di domani.

L'intervistato ha detto quindi che le Camicie nere meritano la sublime parola del Capo, perchè esse fanno per intero silenziosamente il loro dovere, ed ha aggiunto che è il caso di ricordare come questo dovere la Milizia non lo compie con larghezza finanziaria, ragione per cui aumenta il valore dei sacrifici in tutte le delicate funzioni che le sono state assegnate. Il bilancio che le appartiene è ancora lungi dall'essere quello che sarebbe necessario per la sua piena efficacia del vestiario e dell'armamento; ma la Milizia è in compenso efficacemente dotata nello spirito nella volontà e nella fede.

A proposito di questa efficienza spirituale, l'intervistato ha ricordato episodi delle recenti alluvioni dove la Milizia ha risposto degnamente ad ogni necessità, dimostrandosi pronta ad ogni sacrificio. Attraverso questo ed altri episodi e attraverso gli atti di valore quotidiani dei militi, i vincoli fra Milizia e Paese si rendono sempre più saldi, e si può dire ormai che la Milizia è ingranata nella vita della Nazione, diventando scuola spirituale e fisica della gioventù, meritandosi l'affetto e l'amore del popolo che la riconosce come uscita dal suo grembo.

Circa i rapporti della Milizia con le altre forze armate, l'intervistato ha detto che l'affratellamento esistente è basato sul fatto che della Milizia fanno parte i reduci della grande guerra, i superdecorati ed i mutilati e che è la Milizia che educa i giovani attraverso la premilitare all'uso e alla disciplina delle armi.

Il secondo elenco dei Direttori federali
ratificati dal segretario generale del Partito

I gerarchi provinciali

ROMA, 1.

L'odierno *Foglio d'Ordini*, del P. N. F., sotto il titolo: «I nuovi Direttori federali» pubblica:

Ultimato l'esame delle varie proposte, diamo oggi il secondo elenco dei Direttorii provinciali che dovranno essere insediati secondo le norme già pubblicate. Il terzo elenco, l'ultimo, sarà pubblicato venerdì. Le cerimonie d'insediamento dovranno effettuarsi domenica 6 febbraio per l'Alta Italia; per le altre regioni potranno effettuarsi anche il 13 febbraio.

ALESSANDRIA: comm. Marchese Aldo segret. fed., console Giovanni Bocchio vice segret., avv. Pietro Cassone, prof. Guido Mancini, dott. Vittorio Nicola, geometra Giuseppe Ariolfo, seniore Luigi Marchi, console Giuseppe Facchini.

AOSTA: ing. Travaglini Luigi segretario fed., Saverio Bianchi vice segret., rag. Silvio Leydi, Margueretaz Pietro, Giullo Ettore Marco, Giacchetti Domenico, avv. Salvator Cotta, rag. Riccardo Deangelis.

VENEZIA: avv. Vilfredo Casellati segret. fed., avv. Giuseppe Toffano vice segret., Deliberato Giuseppe, prof. Luigi Cappelletti, avv. Giovanni Brunetta, dott. Costante Bortolotto, avv. Sandro Brasa, Giacomo Bernasconi.

VICENZA: dott. Garelli Alberto segret. fed., Arturo Agosti vice segret., Luigi Da Porto, avv. Antonio Franceschini, cap. Gabriele Felco, Novello Arturo, console generale Annibale Dentori, ing. Umberto Saccardo.

FIUME: capitano Host Venturi Nino segret. fed., Manlio Aldrighetti Verde vice segret., avv. Giovanni Stiglich, capitano Antonio Valli, Ramiro Antonini, Idone Rudan, Ettore Cidri, dott. avv. Noè Percich.

POLA: on. Mrach Giovanni segret. fed., avv. Nino Depetris vice segret., dott. Plinio Vascotto, Defranceschi Italo, prof. Andrea Ciubelli, avv. Luigi Rismondo, Gino Privileggi, dott. Oscar Curzolo.

AVELLINO: on. Brescia Edoardo segret. fed., prof. Filippo Visconti vice segret., prof. Fiorentino Vecchiarelli, avv. Jcele Debernardo, avv. Giovanni Clemente, avv. Pasquale Morella, Matteo Ciccone, dott. Andrea Piccolo.

BRINDISI: dott. Simone Giuseppe segret. fed., Filippo Anglani vice segret., Vincenzo D'Agostino, Ercole D'Ippolito, avv. Michele Galleano, avv. Lorenzo Mugnozza, dott. Rocco Greco, Emilio De Marco.

CATANZARO: avv. Pelaggi Gino segret. fed., rag. Armando Bruzzese vice segret., avv. Bonaventura Bevilacqua, avv. Pasquale Marzano, geom. Alberico Cerra, Stocco Francesco, dott. Lorenzo Caruso, avv. Raffaele Coppola.

TARANTO: avv. Blandamura Cesare segret. fed., avv. Antonio Colucci vice segret., prof. Milziade Magnini, ing. Nicola Venezia, comm. dott. Vincenzo Calò, notaio Giuseppe Lentini, prof. Quintino Quagliati, Ignazio Monaco.

SALERNO: avv. Jannelli Mario segret. fed., decurione Farina Giuseppe vice segret., avv. cav. Paladino Pasquale, dott. cav. uff. Giuliani Gaetano, decurione cav. Pecora Attilio, Gulleri Giuseppe, cav. Grimaldi Lucio, centurione Conforti Luigi.

BENEVENTO: dott. Jelardi Arturo segret. fed., tenente Ugo Cusani vice segret., avv. Benedetto Della Camera, Marsullo De Colellis Antonio, Cu. N. Palmieri Gabriele, Da Prisco Francesco, decurione Pacelli Amedeo, on. Gaetano Alberti.

PESARO: on. Raffaello Riccardo segret. fed., Aroldo Rossi vice segret., Liberati cav. Gaetano, Blasi cav. uff. Tullio, Giombino cav. rag. Alberto, Maroncelli cav. Romolo, Mauro colonnello comm. Vincenzo, Michelini avv. comm. Agostino.

CAMPOBASSO: Tirone Giovanni segret. fed., Gamberale avv. comm. Venanzio vice segret., D'Apollonio avv. Ermannio, Sardella cav. Antonio, Meoli cav. avv. Angelo, Pistilli dott. Renato, Gallina dott. cav. Vincenzo, maggior Giavarra cav. Vincenzo.

NUORO: on. Siotto Salvatore segret. fed., avv. Bandino Francesco vice segret., Mereu dott. Manfredi, Sones avv. Antonio, Coinu ten. Giovanni, Pala dott. Michele, avv. Antonio Luigi Siotto, Giovannelli comm. dott. Giuseppe.

ZARA: dott. Maurizio Mandel segret. fed., cav. avv. Antonio Arneric vice segret., Lonati Giuseppe, Caronna rag. Guglielmo, Giorgio cav. uff. Antonio, Solian prof. Giovanni, Luxardo ten. Giorgio, cav. Venceslao de Sternich.

ROMA: comm. Umberto Guglielmotti segret. fed., comm. Rava dott. Maurizio vice segret., comm. Valduccini Giulio, conte Benicelli Alfredo, De Marsanich Augusto, avv. Leva Domenico, comm. Parolari Gabriele, cav. uff. Santamaria Enrico.

VITERBO: ing. Ascenzi Filippo segret. fed., geom. Carlini Giovanni vice segret., avv. Bramini Costantino, geometra Caporossi, tenente Catalini Giuseppe, ing. Finesi Ulderico, prof. Lazzari Marino, Lenicozzi Giulio.

PERUGIA: avv. Oscar Uccelli segret. fed., S. E. on. dott. Bastianini, on. avv. Felice Felicioni, comm. dott. Guido Manganelli, on. Domenico Spinelli, comm. avv. Lamberto Marchetti, conte Tiberio Rossi Scotti, cav. uff. Adolfo Mozzoni.

LIVORNO: Alfredo Capitani segret. fed., dott. Piero Bruni, avv. Carlo Alberto Cempini Mezzori, Lino Biagi, rag. Mario Ciolini, Giuseppe Tozzi, dott. Giorgio Chiavaggi, Sabatino Mochi.

PISTOIA: avv. Leopoldo Bozzi segret. fed., cav. Farina Neri, Dino Orlandini, Alessandro Poggi-Banchieri, Arnaldo Moggi, Cappellini Augusto, Pierluigi Mattani, Fratiny Fedele.

FERRARA: comm. Umberto Klingher segret. fed., S. E. on. Italo Balbo, comm. avv. Renzo Ravenna, cav. uff. Giulio Divisi, cav. uff. Cleo Gaggioli, cav. Antonio Duozzi, cav. ing. Giuseppe Ferriani, on. Alberto Verdi.

REGGIO EMILIA: on. Giovanni Fabrici segret. fed., Pasquale Beltrame, prof. Amilcare Covezzi, on. Mario Muzzarini, Leopoldo Nasi, geom. Celio Rabotti, cav. Armando Gilli, rag. Sante Simonini.

All'elenco dei componenti il Direttorio di Bari è da aggiungere il nome del dott. Vincenzo Tota.

Direttive per l'azione del Partito
"Non monumenti, ma asili„

ROMA, 1

L'odierno *Foglio d'Ordini* del P. N. F. sotto il titolo «Non monumenti ma asili» pubblica:

«Ricorre in quest'anno il primo centenario dell'istituzione da parte di Ferrante Aporti, del primo asilo d'infanzia. La celebrazione tende ad esaltare il primato ed il carattere particolarmente italiano degli istituti educativi scolastici. A tal uopo S. E. il ministro dell'Istruzione Pubblica ha stabilito di considerare come altissimo merito dei propri dipendenti l'istituzione di nuovi asili. L'incitamento deve essere accolto. Troppi monumenti, che sovente contrastano con l'arte, già adornano le piazze e le strade d'Italia. I Fasci d'ora in poi invece di monumenti dedichino ai caduti case che portino, col nome, il loro ricordo: case della vita nuova d'Italia, scuole di esempi in cui s'insegnerà ai bimbi a venerare la memoria di quanti per la Patria morirono.

In una nota intitolata «Basta con le lettere anonime» lo stesso *Foglio d'Ordini* dice:

«Sopravvive ancora la pessima usanza dell'invio di lettere anonime. Il costume fascista non comprende e non sopporta l'anonimo. Il fascista è tale, in quanto ha il coraggio delle proprie azioni. L'anonimia deve essere considerata come un crimine e il vero fascista deve dispregiare e rifuggire da quanto avvicina a metodi ormai superati. Le lettere non firmate che pervengono alla Direzione del Partito sono senza preventiva lettura distrutte».

Nel Fascismo di Reggio Calabria
La missione dell'on. Maraviglia finita

ROMA, 1

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. annuncia che il segretario generale ha ricevuto l'on. Maurizio Maraviglia, membro del Direttorio nazionale, incaricato di reggere la Federazione provinciale fascista di Reggio Calabria, il quale gli ha riferito i risultati delle sue accurate indagini sulla situazione politica provinciale. In seguito all'esauriente relazione dell'on. Maraviglia, il segretario generale del Partito ha nominato l'ammiraglio Zerbi comm. Giuseppe, decorato di guerra e fascista dal 1920, segretario federale, ed ha chiamato a far parte della Federazione provinciale i camerati Pirrello Santo quale vice segretario federale; Pizzimenti Nino, grande invalido fascista, Simonetti ing. Alfredo, Misiani prof. Filippo, Scali avv. Salvatore, Lucisano cav. Pierdomenico, membri del Direttorio; Lombi rag. Roberto, segretario amministrativo. S. E. Turati ha espresso all'on. Maraviglia il vivo plauso del Partito per l'opera da lui svolta in provincia di Reggio, allo scopo di ricondurre l'unità e la disciplina nel Fascismo locale.

Un volo di 2000 km. del Governatore della Cirenaica

ROMA, 1

S. E. Balbo, sottosegretario di Stato all'Aeronautica ha ricevuto il seguente telegramma dal Governatore della Cirenaica:

«Ieri sono rientrato a Bengasi con pattuglia «Sva», dopo avere compiuto un raid di circa 2000 chilometri sostando in tutta la colonia del centro orientale sino a Giarabub. Segnalo il magnifico comportamento degli aviatori. La buona efficienza degli apparecchi è validamente integrata dal valore, dallo slancio, dallo spirito di dovere degli aviatori, che mantengono alte e superbe le tradizioni dell'ala d'Italia. Alalà. Firmato: Teruzzi».

L'accordo sul disarmo tedesco raggiunto
fra il Reich e la Conferenza degli Ambasciatori

La Germania distruggerà una parte delle fortificazioni di Koenigsberg

PARIGI, 1

L'accordo sul disarmo tedesco è stato concluso «in extremis» e la Conferenza degli Ambasciatori ha compiuto la formalità di registrare il parere favorevole del Comitato militare interalleato sull'adempimento degli obblighi militari da parte della Germania. Si sa che rimanevano in sospeso due questioni importanti: quella del materiale da guerra e quella delle fortificazioni alla frontiera orientale. I negoziati che si trascinavano da un mese e che avrebbero dovuto concludersi ieri, sono riusciti molto laboriosi e i temporeggiamenti finali avevano prodotto un'impressione piuttosto penosa nei circoli francesi. La notte scorsa però i telegrammi da Berlino riferivano che il Governo tedesco aveva deciso di modificare notevolmente le proprie proposte, e così all'ultimo minuto è stato possibile concludere un accordo soddisfacente.

Il Comitato militare, in cui l'Italia è rappresentata dal generale Marietti, si è riunito alle 9 di stamane negli uffici che il maresciallo Foch occupa nel palazzo degli Invalidi. La delegazione tedesca presieduta dal generale von Pawels, comunicò la risposta avuta a Berlino, ossia l'impegno per parte del Governo tedesco di far distruggere un certo numero di trinceramenti in cemento armato nella regione di Koenigsberg. Si potè così stendere un processo verbale per constatare che la questione delle fortificazioni orientali era ormai risolta. I membri del Comitato militare interalleato si sono quindi recati all'attiguo palazzo del Ministero degli Esteri, ove alle 11 si riuniva la Conferenza degli Ambasciatori sotto la presidenza di Giulio Cambon. Al Comitato militare si era aggiunto il generale Baratier, che presiede la commissione di indagine nominata dalla Società delle Nazioni, che ha preso da ieri sera il posto della Commissione di controllo militare interalleata. Alla Conferenza degli Ambasciatori non rimaneva che di prendere atto degli accordi raggiunti e poco dopo mezzogiorno la seduta era tolta.

L'accordo relativo alle esportazioni del materiale da guerra dovrà essere ratificato dal Parlamento germanico e il Governo tedesco si è impegnato esplicitamente a farlo votare entro il più breve termine possibile. Il progetto consta di 12 articoli e vieta le importazioni e le esportazioni del materiale da guerra di qualsiasi natura, nonchè la fabbricazione di armamenti per l'estero. Sono enumerati esplicitamente nel progetto tutti gli oggetti sottoposti al divieto, dai cannoni alle mitragliatrici, ai fucili, ai sommergibili, alle tanks, alle navi da guerra, fino alle cucine rotabili, ai prodotti chimici e via dicendo.

Quanto all'accordo sulle fortificazioni orientali, non è ancora stabilito quale forma esso debba assumere. Non si sa se tale accordo sarà oggetto di uno scambio di lettere tra la Conferenza degli Ambasciatori ed i rappresentanti del Governo tedesco. La decisione sarà presa ulteriormente. Ad ogni modo rimane stabilito che si delimiterà una zona di confine in cui non saranno operate alcune fortificazioni all'infuori di quelle che esistevano nel 1920. Si ammette soltanto che abbiano ad essere conservate alcune opere costruite dopo il 1920 e il cui carattere difensivo è manifesto. Tutte le altre fortificazioni erette dopo il 1920, saranno demolite. Il Governo tedesco, per mezzo della sua delegazione, ha affermato in modo solenne che non esiste alcun'altra opera segreta all'infuori di quelle di cui è stata constatata l'esistenza e si impegna a non costruirne di nuove.

Concluso rapidamente qualche settimana fa, l'accordo odierno avrebbe potuto contribuire notevolmente all'opera di facilitazione e ad agevolare la politica di riavvicinamento franco-tedesco propugnata con tanto ardore da Briand ed i laboriosi mercanteggiamenti dell'ultima ora ne hanno visibilmente guastato l'effetto di fronte all'opinione pubblica francese. Anche gli organi più favorevoli all'accordo non possono, nel registrarlo, astenersi dal manifestare le proprie inquietudini.

I tedesco-nazionali giurano fedeltà alla Repubblica e alla costituzione di Weimar

BERLINO, 1

Il Gabinetto tedesco si è riunito oggi in Consiglio, e questa volta al completo. Il Cancelliere Marx ha dato il suo saluto ai nuovi ministri cui ha fatto prestare il rituale giuramento di fedeltà alla Repubblica e alla sua costituzione; quindi il Consiglio si è occupato della dichiarazione che il Governo farà al Reichstag dopo domani, giovedì. La dichiarazione si ispirerà, naturalmente, ai punti programmatici di Marx, e sarà, inoltre, integrata da un programma di politica economica. Dato il carattere assolutamente nuovo del Governo, è prevedibile che il Cancelliere dovrà tenere un lungo discorso in cui passerà in rassegna la politica estera, quella economica, la culturale e la sociale.

Dopo il discorso di Marx si aprirà la discussione generale ed è quindi probabile che la giostra parlamentare risulti assai vivace. I socialisti hanno già designato Mueller Franken e il deputato Landberg per sparare le prime cannonate contro il Governo di destra. I comunisti hanno presentato numerose interpellanze, tra le quali una circa la supposta intenzione del blocco nero-azzurro di stipulare un concordato con la Santa Sede. Forse si avrà anche un discorso di Wirth, che esporrà le ragioni del suo passaggio all'opposizione, e infine si avrà la votazione sull'immancabile mozione di sfiducia che i socialisti presenteranno contro il Governo e sulla quale si raccoglieranno, presumibilmente, oltre ai voti dei comunisti, anche i voti dei democratici. Per ora, ad ogni modo, il Gabinetto avrà la sua maggioranza, avendo il partito economico promesso il suo appoggio, e il partito economico dispone al Reichstag di un gruppeto di circa 25 deputati.

Intanto continuano le polemiche tra i partiti della nuova coalizione, sfruttate essenzialmente dalla stampa democratica e socialista, per portare i primi germi della disgregazione nel Gabinetto. Il *Lokal Anzeiger*, organo massimo dei nazionalisti stasera parte con la lancia in resta contro Stresemann. Il giornale si duole che ieri il Consiglio dei ministri, in cui mancavano i nuovi nominati, e cioè i tedesco-nazionali, abbia preso l'importantissima decisione di approvare le concessioni da farsi all'Intesa circa le fortificazioni orientali.

Secondo il *Lokal Anzeiger* non vale la scusa che ieri 31 gennaio si dovesse assolutamente trasmettere la decisione del Governo tedesco a Parigi. Il Governo tedesco avrebbe potuto benissimo chiedere una proroga per consentire ai nuovi ministri di esprimere il loro parere su di una questione di così capitale importanza. Invece Stresemann ha voluto mettere i suoi nuovi colleghi davanti al fatto compiuto. Più oltre il *Lokal Anzeiger* rimprovera Stresemann di aver detto al Reichstag, ad alcuni amici, che egli non si sentiva di collaborare insieme con Hergt e Graefe, i due nazionalisti silurati all'ultimo momento. Infine l'organo nazionalista afferma che la politica del Gabinetto è fatta dal Cancelliere con la collaborazione di tutti i ministri, e ogni ministro ha diritto di esprimere la sua opinione su argomenti che riguardano la materia amministrata di un suo collega.

Come si vede queste sono chiare parole a Stresemann, del quale si tende da parte dei tedesco-nazionali ad arginare quella specie di potere dittatoriale che egli effettivamente esercita e con successo nella politica estera. Si comprende del resto che i tedesco-nazionali siano portati ora a tenere un atteggiamento frondista, dovendo in qualche modo riparare agli effetti che la loro solenne abiura ha fatto sui loro elettori. Si annunzia inoltre una pericolosa offensiva per il partito nazionalista. Infatti il partito conservatore conta di pubblicare un proclama per protestare contro la firma apposta dai tedesco-nazionali sotto il programma di Marx.

Il nuovo Gabinetto jugoslavo
12 radicali e 3 clericali sloveni

BELGRADO, 1

Il nuovo Gabinetto ha prestato giuramento nelle mani del Re. Il Gabinetto comprende 12 radicali e 3 populisti sloveni. Ecco la lista dei ministri:

Uzunovic, Presidente del Consiglio; Finanze: Bogdan Markovic; Esteri: Nenko Petric; Interni: Voja Maksimovic; Giustizia: Srskic; Culti: Trifunovic; Poste: Vuicic; Istruzione Pubblica: Vukicevic; Sanità Pubblica: Miletic; Foreste e Miniere: Krsto Miletic; Riforma agraria e Commercio: Simunovic; Unificazione delle leggi: Vasa Jovanovic.

Tutti questi ministri appartengono al partito radicale. Ai tre populisti sloveni sono stati assegnati i seguenti portafogli: Lavori Pubblici: A. Cernec; Agricoltura: A. Kulovec; Previdenza sociale: Hodjar. Dei due generali facenti parte del nuovo Gabinetto, il gen. Hudzic è chiamato a reggere il Ministero della Guerra e il gen. Milosavljevic quello delle Comunicazioni.

Bodrero sostituito a Belgrado dal comm. Biancheri

ROMA, 1.

Si apprende che il Governo jugoslavo ha dato il suo gradimento alla nomina del comm. Biancheri a ministro plenipotenziario a Belgrado, in sostituzione del generale Bodrero che sarà prossimamente richiamato.

La morte dello statista svizzero P. Usteri

ZURIGO, 1

E' morto oggi a Zurigo, a 74 anni di età, Paul Usteri, consigliere al Grande Consiglio di Stato svizzero e personalità di grande rinomanza nella Confederazione, sia nel campo politico che amministrativo. Dedicatosi con grandissima fedeltà alla cosa pubblica, egli diede tutta la sua attività alla organizzazione dei grandi istituti federali di assicurazione e tenne poscia una delle più alte cariche nel Consiglio della Banca Nazionale Svizzera. Fu tra i più strenui sostenitori dell'ingresso della Svizzera nella Società delle Nazioni.

I concentramenti inglesi a Sciangai
Nord e Sud solidali di fronte all'estero

LONDRA, 1.

Era abbastanza naturale che dall'apparente dualismo della politica inglese di fronte al problema della Cina dovessero trarre partito per i primi gli stessi cinesi, per continuare il loro mercanteggiamento e tentare di ricavare tutto il profitto possibile dalla situazione. Si è già detto ieri come la protesta del Governo di Pechino contro l'invio di rinforzi inglesi a Sciangai fosse subito sfruttata come un sintomo poco favorevole per il successo della protesta del Foreign Office, che avrebbe deluso i capi militari settentrionali nella loro speranza di trarre nuove entrate dalle applicazione del precedente memoriale britannico.

Ora, se si deve accordare credito ad una nota pervenuta da New York all'*Agenzia Reuter*, anche la speranza di concordati con nazionalisti del sud sarebbe svanita almeno temporaneamente. I laboriosi negoziati tra O' Malley e il Governo cantonese anzichè condurre ad un'amichevole soluzione sulla base di un «modus vivendi» destinato a sostituire i vecchi trattati, avrebbe subito una brusca interruzione. Il ministro degli Esteri cantonese Chen — afferma il dispaccio da fonte americana — rifiuta di firmare l'accordo proposto da O' Malley, finchè la Gran Bretagna non rinunci al concentramento delle sue forze armate a Sciangai.

Come Cian So Lin aveva pronosticato, Nord e Sud sarebbero dunque solidali nell'opporsi ad ogni intervento militare straniero. Non sembra però che tale solidarietà debba estendersi ad altri capi, perchè, si conferma stasera la notizia del prossimo inizio della tanto attesa offensiva del settentrione contro Hau Kou.

Il Governo di Pechino ha destituito l'ispettore inglese alla dogana marittima, sir Frankie Aglen, in seguito al rifiuto opposto da questi nella riscossione delle sopratasse. Al suo posto è stato designato il signor Edwards, pure inglese, che fu finora segretario generale dell'amministrazione doganale. A Londra si crede che questo provvedimento non basterà a liquidare la questione, e si pone in dubbio che lo stesso Edwards possa sormontare le difficoltà tecniche

Il solenne insediamento del Tribunale speciale

e il primo processo per apologia di reato

ROMA, 1

Stamane, al Palazzo di Giustizia, si sono iniziate le udienze del Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Nell'interno dell'aula già destinata alla sesta sezione, prestano servizio carabinieri in alta uniforme; all'esterno, presso l'ingresso del palazzo di Giustizia e nel vestibolo davanti all'aula, sono schierati reparti della Milizia Nazionale; il pretorio e le tribune che sovrastano l'aula sono affollati. Tra gli avvocati sono presenti l'avv. Leva, l'avv. Angelucci e l'avv. Desantis.

Il discorso del gen. Noseda

Alle 10 precise viene comunicato l'ingresso del Tribunale speciale. Entra dapprima il gen. Noseda, avvocato generale militare, e quindi il gen. Sanna, presidente, i consoli Cristini cav. Lussorio, Tringali, Lucci e Calatini, giudici: il cav. Boccafurri, relatore e il cav. Terrazzoli, cancelliere. Dopo la lettura fatta dal cancelliere del decreto di costituzione del Tribunale speciale, il gen. Noseda pronuncia le seguenti parole:

«Eccellentissimo signor Presidente, signori giudici del Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Consentite che prima di iniziare i nostri lavori, a nome mio e del mio ufficio, chiamato a collaborare con voi alla difesa giuridica dello Stato, io renda omaggio a questo nuovo istituto che è così alto nella coscienza di tutti, sia per la grande importanza della sua ragione di essere, sia per la qualità dei suoi componenti. Nel momento nel quale la Nazione risorge alla sua più alta espressione di latinità e si afferma nel mondo per l'opera dell'uomo che Dio ci ha destinato e che riassume in sè tutti i caratteri della genialità italica, si affacciò la necessità di difendere giuridicamente lo Stato, da chi, in molti modi, tenta di minarne la vita e di turbarne il regolare pacifico svolgimento. Ed ecco la istituzione di un Tribunale chiamato speciale e che è tale solamente per la specialità della sua competenza, ma non per la materia sulla quale è chiamato a giudicare e tanto meno per i suoi componenti, valorosi soldati, degni cittadini, che obbediscono ad una sola legge, quella dell'onore al servizio del Regime, la cui vita è essenzialmente connessa al destino della Patria. Ho l'onore di conoscervi e di stimarvi da anni, eccellentissimo generale Sanna, perchè vi ho ammirato quale presidente della più alta magistratura militare, e so quanto valete; conosco per fama voi, signori giudici, e so che, come scriveste pagine di gloria nella storia della nostra guerra e di cui il vostro petto ne è prova, così ne scriverete altre improntate a saggezza civile in quella della difesa dello Stato che tutto attende dalla vostra opera solerte. Compito non difficile per voi che avete la religione del dovere, l'integrità del costume e del carattere, l'indipendenza del giudizio; compito non difficile per voi che foste adunati alla grande guerra, ed anche l'opera oggi a voi affidata non è che una guerra di difesa che lo Stato è costretto ad avere contro le mene di chi vuole attaccarlo. Io vi saluto, o sentinelle avanzate della difesa giuridica dello Stato e so che vi ispirerete ad una giustizia pronta, severa ma serena, la quale ammonisca che lo Stato non può giammai consentire che si indebolisca la sua esistenza, che si attenti alla sua compagine, che siano in pericolo le sue migliori e supreme energie.

Chiede quindi di parlare l'avv. Leva il quale, a nome del Sindacato degli avvocati e procuratori, porge un deferente saluto al presidente, all'avvocato generale ed ai giudici del Tribunale speciale. Afferma poscia che gli avvocati tutti che difenderanno imputati sottoposti alla giustizia del Tribunale, pur compiendo tutto intiero il loro dovere, sentiranno che sopra ogni cosa vi è la difesa dello Stato e del Duce la cui vita, egli aggiunge, è più cara di quella dei nostri figli, più cara della stessa nostra vita.

L'avv. Leva ha così terminato: Siamo sicuri che Voi tutelando il regime, tutelando lo Stato, tutelando la sacra vita dell'uomo in cui s'impernia e che simboleggia la vita della nazione, farete una serena giustizia, ed a traverso la vostra giustizia il Regime sarà anche più amato di quello che non sia tutt'ora amato in Italia e nel mondo perchè giustizia è amore e amore è comprensione.

Parla il gen. Sanna

Domanda poscia la parola l'avv. Angelucci il quale, anche a nome dell'avv. Desantis, esprime un reverente omaggio ai componenti il Tribunale, di cui ricorda le alte benemerenze. Si leva infine a parlare il presidente generale Sanna il quale così dice:

Ringrazio profondamente delle nobili espressioni che avete rivolto a me e ai signori giudici. All'illustre uomo che siede al banco dell'accusa e che simboleggia la purissima tradizione della magistratura militare, ricambio il saluto più deferente e cordiale. A voi, signori avvocati, che rappresentate così valorosamente la curia di quest'alma città madre e maestra di diritto, esprimo l'augurio di avervi collaboratori sereni ed apprezzati pel compimento del vostro sacro ufficio. Le ragioni etiche e sociali che hanno portato alla costituzione di questo Tribunale speciale e che voi avete sentito riassunte in magnifica sintesi dall'avvocato generale militare, trovano una risonanza profonda nei cuori di tutti i cittadini. Lo Stato, cioè la Patria organizzata e cementata nella fede del suo avvenire di grandezza, vuole porsi in più completa condizione di difesa contro tutti quelli che agiscono minacciandone l'ordine e la pace. Lo Stato italiano, unitario e sovrano, per l'opera e l'azione del Governo e del Regime ha riacquistata la grande coscienza dei suoi diritti e dei suoi doveri e depositario di un patrimonio di idee di civiltà, di fede e di beni spirituali non lo abbandona agli urti a cui è esposto ma intende e vuole difenderlo, integrarlo, rinnovarlo per trasmetterlo alle generazioni future. Animati da una profonda e sicura disciplina compiremo con opera energica e assidua sino all'estremo limite il nostro dovere di tutela della integrità e vitalità dello Stato e dei suoi organi, osservando da questo posto chiaramente e scrupolosamente quei principii di equità e di giustizia, che sono la essenza e la concezione del Regime nazionale. Lo spirito della nazione rinata sarà la nostra guida e la nostra fede. Aprendo i dibattiti alti e sereni di questo Tribunale, io mi faccio eco fedele del sentimento unanime nel rivolgere il pensiero all'augusta Maestà del Re d'Italia, luce spirituale della Patria e al Primo Ministro che della Patria costituisce nel mondo la dignità, la forza, la coscienza del suo prestigio.

Il primo processo

Terminata così la cerimonia inaugurale, si iniziano i lavori. Il presidente dà lettura dell'atto di accusa contro i sunnominati Piva e D'Orio. Il processo si svolge in breve tempo. Essendo all'ospedale ammalato il testimone principale di accusa, si legge la sua deposizione. Vengono quindi interrogati i due imputati che negano i fatti loro attribuiti. Dopo le arringhe dell'avvocato generale e dei difensori il Tribunale si ritira.

Alle ore 13.40 il Tribunale rientra nell'aula e pronuncia la seguente sentenza: «Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato pronuncia la seguente sentenza contro Piva e D'Orio imputati di aver commesso in Roma i reati di offesa al Primo Ministro e di apologia di reato, pronunziando frasi ingiuriose all'indirizzo del Capo del Governo Benito Mussolini alla notizia dell'attentato contro la sua persona. Per questi motivi il Tribunale condanna i suddetti Piva e D'Orio a nove mesi di reclusione, a 500 lire di multa e a un anno di vigilanza speciale. Li condanna altresì alle spese del dibattimento.

Il quarto annuale della Milizia

celebrato a Pola

POLA, 1

Nella sède del comando della 60.a legione, si sono dati convegno questa sera tutti gli ufficiali addetti al Comando. Il console cav. De Turris, comandante della Legione, dopo la presentazione degli ufficiali fatta dal comandante della Coorte senior Mozzatto Morelli, tenne loro un conciso discorso mettendo in rilievo il significato della data che si commemorava. Invitò gli ufficiali presenti a fare tutto il possibile per rendere i reparti dai loro dipendenti sempre più disciplinati e agguerriti. Lesse infine il messaggio lanciato dal Duce comandante generale della Milizia alle Camicie nere d'Italia. La bella riunione alla quale parteciparono tutti gli ufficiali inquadrati, si sciolse con un alalà al Re, al Duce e all'Italia fascista. Venne da ultimo intonato da tutti i presenti l'Inno «Giovinezza».

Furono spediti i seguenti telegrammi: «Eccellenza generalissimo Balbo, Roma. Al fondatore Milizia presidio nostra rivoluzione, ufficiali e camicie nere 60.a legione Istria inviano poderoso «A noi!» - Comandante console De Turris». — «S. E. gen. Monesi, Trieste. Ufficiali 60.a riuniti rapporto quarto annuale fondazione Milizia inviano E. V. comandante nostra magnifica Zona, sensi loro devozione e poderoso alalà - Console De Turris».

Il costo della vita a Pola

POLA, 1

Il numero indice del mese di gennaio u. s. a Pola segna 125.78, in confronto del mese precedente di dicembre esso è diminuito di punti 2.86. Tale ribasso va ascritto specialmente alla diminuzione delle spese assolute settimanali per l'alimentazione, che da 170.5 scesero a 163.74. Diminuirono infatti nel mese di gennaio il prezzo del pane da lire 2.70 a lire 2.50, quello della carne da 9.20 a 8.80, quello delle uova da 0.90 a 0.60, delle frutta da 2.45 a 2.40, dell'olio d'oliva da 10.40 a 9.60 e del caffè tostato da 36 a 32.

Rimasero invece invariate le spese di vestiario, di riscaldamento, di affitto e le spese varie.

Il nuovo regolamento sull'uniforme

degli ufficiali del R. Esercito

ROMA, 1

E' imminente la pubblicazione della nuova edizione (1927) del regolamento sull'uniforme degli ufficiali del R. Esercito per la quale sono previste le seguenti tre specie: grande uniforme, uniforme di marcia e uniforme ordinaria, a differenza delle quattro che prevedeva l'edizione del 1907. Circa le disposizioni del nuovo regolamento, *Le forze armate* daranno nel prossimo numero le seguenti notizie: «Il regolamento indica e precisa le solennità nelle quali deve essere indossata la grande uniforme e lascia invece facoltà ai comandanti di presidio di prescriverne l'uso in quelle pochissime altre circostanze e casi veramente eccezionali che il regolamento stesso non potrebbe prevedere. Indichiamo ora brevemente come sono composte le attuali uniformi degli ufficiali: 1) Grande uniforme: a) copricapo, elmetto o copricapo speciale sotto le armi; berretto o copricapo speciale non sotto le armi e fuori servizio. Gli ufficiali generali e i colonnelli al comando diretto di truppe schierate sotto le armi, portano il pennacchio bianco di airone, elmetto o copricapo speciale, mentre fuori servizio è portato dai soli comandanti titolari di reggimento; b) giubba con spalline e decorazioni e pantalone corto con gambali o stivali; c) cordelline d'argento o d'oro, rispettivamente per gli ufficiali generali di S. M.; d) bandoliera di grande uniforme per gli ufficiali di S. M. di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio; e) sciarpa; f) sciabola con pendagli e dragona di g. u.; g) guanti bianchi di pelle liscia o scamosciata, neri per i bersaglieri.

2) Uniforme di marcia: a) Elmetto, copricapo speciale nelle esercitazioni del reparto superiore, nella compagnia e nei servizi di ordine pubblico; berretto nelle esercitazioni giornaliere fuori servizio; b) giubba e pantalone corto; c) stivali o gambali o calzatura di marcia; d) cinturone con pistola; e) guanti marrone.

3) Uniforme ordinaria: a) Berretto; b) giubba, pantalone corto o lungo; c) sciabola; d) guanti marrone (facoltativi bianchi fuori servizio).

Nulla è innovato circa l'uso del cappotto grigio-verde, il quale rimane obbligatorio per le armi a cavallo o montate su automezzi ed è facoltativo per le altre armi. Il cappotto deve essere di panno castorino con bottoniera coperta, con bavero a punte, non arrotondate e con due bottoni metallici alla martingala. Sul cappotto non si portano distintivi di grado.

I sussidi alle industrie della pesca

e alle iniziative ad essa attinenti

ROMA, 1

Il Comitato permanente per la pesca, riunitosi in questi giorni presso il Ministero dell'Economia Nazionale, sotto la presidenza dell'on. Bisi, ha preso in particolare esame la materia dei sussidi che a norma delle leggi vigenti è possibile corrispondere all'attività privata nel campo della pesca e delle industrie con essa connesse. In base alle direttive approvate in seno al Comitato i sussidi per la pesca meccanica saranno per l'avvenire erogati soltanto per le zone dove la pesca stessa non si è ancora affermata, e con speciale riguardo al perfezionamento tecnico dei motopescherecci escludendosi in massima la possibilità di dare sovvenzioni a battelli di nuova costruzione con motori a vapore.

La concessione di sussidi agli armatori che intendano compiere campagne di pesca di carattere esplorativo in mari lontani, sarà subordinata all'obbligo di raccogliere elementi e dati utili allo sviluppo della pesca nazionale da diffondere largamente.

Per quanto riguarda le società e gli enti vari per l'incremento della pesca si è stabilito che i possibili contributi dello Stato saranno concessi soprattutto in relazione all'attività svolta per la repressione dei reati di pesca. Per le industrie connesse con la pesca saranno incoraggiate solamente quelle che presentino solida ed efficente struttura, da raggiungere, ove occorra, stringendo rapporti consorziali fra le singole fabbriche.

Il Comitato ha poi deliberato in ordine a singole domande di sussidio concedendo premi ad armatori di moto pescherecci in relazione all'attività svolta. Altri sussidi in relazione allo svolgimento di attività interessante la pesca nazionale sono stati deliberati in favore dell'esposizione Voltiana di Como, della mostra campionaria di Padova, dell'Università di Messina, della stazione zoologica di Rovigno, dello stabilimento consorziale di troticoltura di Rovereto, della cooperativa pescatori di Mazara del Vallo, del Comune di Zara, della fabbrica di sardine di Pola. Sono stati infine deliberati altri contributi a favore di enti, di ditte industriali e di armatori subordinatamente all'esecuzione di determinati compiti e programmi e allo svolgimento di campagne esplorative e di pesca in mari lontani.

Fabbriche tessili polacche in Russia. Furono affittate a commercianti polacchi le fabbriche di tessuti russe di Rykovo, Kosino e Barnov. Essi si sarebbero impegnati a fornire le fabbriche di nuove macchine e di rimetterle, al più presto, in attività.

Un dramma della gelosia fra siciliani a Fiume

Il marito che tentò di uccidere la moglie

assolto dai giurati fiumani

FIUME, 1

Questa mattina alle 9.30 ha avuto inizio la terza e ultima udienza del processo Favoloro, con la requisitoria del P. G. cav. uff. Lucich.

«Redenta dal suo sangue»

Egli incomincia rilevando quella prevenzione che certamente esiste nei giurati in favore dell'imputato per la mancanza di un cadavere. Con commossa parola rievoca la figura della donna, la vera vittima di tutta la tragedia, che angelicamente si erge a difesa dell'imputato; riabilitata dalle lunghe sofferenze, redenta da ogni colpa, lavata col suo sangue. Si scaglia con roventi parole contro i falsi ed antiquati pregiudizi che fanno della donna una schiava su cui il maschio si arroga il diritto di vita e di morte. Afferma che si deve ad un caso fortuito se la moglie non fu uccisa. Sostiene con lucidi argomenti e con sottili commenti sulla corrispondenza epistolare la volontà di uccidere del Favoloro e gli nega le circostanze attenuanti dell'infermità di mente e dopo aver fatto un quadro efficace della passionalità di questo dramma e aver additato alla pietà dei giurati la madre ed i figli, conclude la forte requisitoria invitando i giurati, che sono padroni liberi ed assoluti, di dare uno spassionato verdetto. Non eccedano in pietà, come pure in severità e li invita a pronunciare un verdetto di condanna, almeno per la lesione corporale, perchè, pur avendo il diritto di assolvere, hanno anzitutto il dovere di essere dei giudici e tutelare la giustizia. La chiara e umana requisitoria del Procuratore generale desta profonda impressione nell'uditorio.

Si alza quindi a parlare il difensore avv. Saturnino Freschi, che, dopo un commovente esordio seguito con vivissima attenzione dal pubblico, parla della vita tranquilla e felice del Favoloro accanto alla donna che ama, nella casa già allietata dai sorrisi di una bambina, fino alle prime letetre anonime che accusavano d'infedeltà la moglie. Questa nega. Favoloro le crede, ma chiede il trasloco a Fiume. Qui avviene la confessione dell'adulterio, forse soffocata dal rimorso dinanzi a tanto amore. E l'avv. Freschi continua:

«Teniamo sempre presente un punto capitale, per comprendere la tragedia. Costui è siciliano, è di quell'isola ardente dove la lava bolle non soltanto nei crateri dell'Etna, ma anche nelle arterie degli abitanti ed ha creato costumanze millenarie indistruttibili ed ha chiuso la donna come in un tempio nella rigida struttura di quella che Vico chiamava la monarchia familiare. La famiglia laggiù è un altare, l'onore una religione. Non attributo del singolo, ma patrimonio comune del gruppo familiare. In questo piccolo mondo chiuso e sacro, un'offesa all'onore, la caduta di una donna, è la distruzione della compagine della famiglia; una sciagura comune irreparabile. Perciò di fronte alla eccezionale rovina, il diritto e il dovere eccezionale al capo di famiglia di ergersi a giustiziere. Le macchie dell'onore si lavano col sangue; la vendetta deve essere compiuta se il padre o il marito o il fratello non vogliono mettersi contro la stirpe e aggiungere disonore a disonore».

Si può condannare la follia?

L'oratore svolge questo tema e critica il codice che difende molto bene le siepi del nostro orto, ma non protegge affatto il nostro onore. «Eppure questo siciliano non uccide — continua l'avv. Freschi, fra il silenzio impressionante dell'uditorio pervaso da profonda commozione. — Non Amleto uccise, ma la follia di Amleto. Potete voi condannare la follia? Favoloro è caduto dopo un lungo combattimento. Cercò anche di perdonare; cento volte, mille volte, perdonò e altrettante il boccone amaro non volle andar giù. Allora pensò di scacciare la donna, buttarla fuori dall'uscio. Ma fuori dall'uscio c'è la strada; dall'uscio alla strada sono pochi gradini: dovrebbero pensarci le belle signore che ne scendono il primo.

Voi avete sentito il vecchio padre, uomo rigido e severo, che non voleva saperne di riprendere nella sua casa onesta la figlia contaminata. Darle dunque un urto perchè ruzzoli nella strada e trascini il nome del marito per i marciapiedi e lo copra di altro fango in tutti i trivi, non è possibile. E poi, come dimenticarla? Il suo amore non sa morire. Non può vivere con lei, non può vivere senza di lei. Il tormento era al di là della sua ragione. Eppure tentò ancora sottrarsi al suo destino. Chiese aiuto a tutti quelli che gli volevano bene, allo zio, al suocero, ai parenti. Ma la sua isola lontana rispose imponendo la legge della razza, ed egli non voleva, non poteva uccidere. Non c'era altro da fare che torcersi e contorcersi nella propria sofferenza. Due mesi di questa vita d'inferno».

A questo punto l'oratore descrive efficacemente lo stato d'animo dell'accusato, che, accecato e sconvolto dalla passione, dimentica anche i doveri del servizio. «Ricordate l'ultima notte insonne a San Pietro del Carso — dice l'avv. Freschi — quando viene l'ora di salire in macchina, egli è una larva, un automa. Offrono a lui, che è astemio, due bicchieri di grappa. E' un altro veleno aggiunto al veleno che lo dilaniava. E via! Ma è un folle che guida quel treno... Passano i monti e le valli, i caselli, passa anche la stazione di Monte Chilovi, ma egli non vede, egli non vede nulla se non il suo atroce pensiero. Quando lo scuotono, è come se si destasse da un sogno. Un movimento meccanico di leve e il treno si ferma a 500 metri dalla stazione, nei blocchi. Alla stazione di Fiume il rimprovero per l'incidente di Monte Chilovi.

L'episodio — dice l'avv. Freschi — nella sua mente malata assume proporzioni fantastiche. E' un'altra sofferenza che si accumula alle grandi sofferenze interne e plasma all'occhio smarrito dell'infermo il fantasma della rovina della carriera. Ormai non v'è più nulla che lo leghi ancora alla vita. Veramente sì, sarebbe ancora qualche cosa: una piccola cosa fragile, la bimba. Se la visione della bimba non lo salvò quella mattina e non lo legò ancora alla vita, vuol dire che anche l'ultimo barlume di coscienza era ormai spento in lui. Anche la bimba dimenticata. Tutto sommerso. Entra in casa stravolto. Ah, il signor Procuratore Generale non capisce, ma ben capì Cristina, questa povera piccola donna travolta in avvenimenti più grandi di lei. Vide e capì e gli dà l'arma. Un fiotto di sangue al cervello e spara. Aveva la volontà di uccidere? Si può porre invece il problema se egli aveva ancora un po' di forza, di essere capace di un qualsiasi atto di volontà, poichè è un folle che spara.

La morte ha pietà di lui!...

Spara ed è salvo, perchè la morte ha pietà di lui e lo consegna oggi vivo alla vostra pietà, signori giurati, affinchè compiate l'opera della salvazione. Date la vostra mano a questo caduto. Non separate questi due che Dio stesso ha unito sull'orlo del grande mistero della morte. Ricordate l'insegnamento divino? Molto deve essere perdonato a coloro che molto hanno amato. E molto ha amato e molto ha sofferto Giuseppe Favoloro. Io non vidi mai una sofferenza più grande di questa. Mi sembra quasi che egli sia vivo soltanto per testimoniare quanto un uomo possa patire senza morire. Giuseppe Favoloro, non piangere più! Tornerai alla tua casa riconsacrata dal sangue e dal dolore, tornerai alla tua donna che è lavata e redenta anch'essa dal peccato per le molte lacrime versate ed è una dolce creatura perchè ha trovato negli spasimi della propria tragedia le parole più profonde della sua anima buona. Tornerai ai tuoi bambini, alla piccola culla che non hai ancora visto e che devi sostituire subito con un'altra più grande, fatta coi brani del tuo cuore. Alla bimbetta già grandicella che non sa e non deve sapere mai e ti domanderà: «Papà dove sei stato tutto questo tempo, perchè non venivi da noi, non ci volevi più bene?». Risponderai: «Oh, se vi volevo bene, ma non potevo... Perchè?... Perchè?... Ma piccola, tu non puoi capire; mettiti in ginocchio e benediciamo insieme tutte le anime buone di Fiume».

La magistrale arringa dell'avv. Freschi e la commovente perorazione finale, seguita con vivissima attenzione dal pubblico che affollava l'aula, ha suscitato in tutti un sentimento di vivissima pietà e di grande commozione. Molti avvocati del foro fiumano si recano a congratularsi con l'oratore.

Il presidente quindi ordina lo sgombero dell'aula. I giurati si ritirano per deliberare. Poco dopo è reso noto il verdetto che ammette la partecipazione del Favoloro al fatto compiuto, ma gli concede la totale infermità di mente e nega il quesito riflettente l'abusivo porto d'armi, per cui il presidente pronunzia sentenza di assoluzione.

Dopo la tragedia fra gli studenti fiumani

Il feritore, arrestato, invoca la mamma

FIUME, 1

Perdura penosa l'impressione per la tragedia avvenuta ieri fra lo studente Francovich e la giovinetta Laura Jurinovich. Il feritore è stato passato alle carceri giudiziarie, dove si trova in uno stato di profonda depressione morale: piange, si dispera, invoca la mamma. La separazione tra madre e figlio, al momento dell'arresto, è stata drammatica. La madre non sapeva rendersi conto della gravità della cosa ed ha assistito all'arresto del figlio in condizioni da far pietà. La Jurinovich, che è stata operata senza l'estrazione del proiettile, che per ora non può essere tolto dal torace, migliora.

I funerali di Ferdinando Russo

NAPOLI, 1

Stamane hanno avuto luogo i funerali di Ferdinando Russo, che sono riusciti imponentissimi per il grande concorso di popolo che ha voluto rendere l'ultimo saluto allo scomparso poeta napoletano. Seguivano il feretro, oltre ai congiunti, S. E. Castelli, il r. commissario Montuori, il comandante la Divisione militare gen. Baistrocchi, tutte le altre autorità cittadine e un folto stuolo di giornalisti e ammiratori del poeta. Dinanzi alla bara hanno parlato il comm. Maiuri direttore del museo, l'on. Luigi Maria Foschini per il Circolo artistico ed il pubblicista Giulio Francesconi per il Sindacato fascista dei giornalisti campani. Il corteo funebre, percorrendo le principali vie della città fra due fitte ali di popolo, si è sciolto in piazza Municipio.

L'orribile fine di un manovratore ferroviario

FIUME, 1

Una grave sciagura è avvenuta nel pomeriggio, al Puntogranco. Un manovratore ferroviario è stato letteralmente schiacciato tra due carri ferroviari. Ecco come è avvenuta la disgrazia: Un convoglio doveva agganciare un carro che giaceva sopra un binario morto. Davanti al carro fermo stava il manovratore Vincenzo Casadoro, di 31 anni, da Mestre. Non si sa come, il manovratore è stato improvvisamente stretto fra il convoglio che era sopraggiunto ed il carro. La sua morte è stata istantanea. Il povero manovratore lascia tre bambini, uno dei quali nato pochi giorni fa. La sciagura ha causato profonda impressione tra i ferrovieri ed i camerati del Casadoro.

La flotta commerciale jugoslava. Secondo una relazione del capitanato di Spalato la flotta commerciale jugoslava conta presentemente 10.573 navi con 127.260 tonnellate complessive. Il numero dei piroscafi ammonta a 147 con un tonnellaggio di 97.597 tonnellate. Complessivamente la flotta occupa 27 mila 886 marinai; alla navigazione transoceanica sono adibiti 37 piroscafi con 81.059 tonnellate.

COMUNICATI*)

Il Consiglio Direttivo dell'**Associazione Goliardica Triestina,** riconosciuta l'incompatibilità tra il **Circolo Universitario Tergestino** e l'Associazione Goliardica Triestina, rende di pubblica ragione che i soci del Circolo Universitario Tergestino non possono essere soci dell'Associazione Goliardica Triestina.

Invita quindi i propri soci, che fossero anche soci del Circolo Universitario Tergestino e che intendessero rimanere tali, a voler rimettere alla Segreteria sociale la tessera dell'Associazione Goliardica Triestina.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Goliardica Triestina

RINGRAZIAMENTO

Compreso da viva riconoscenza, esterno al chiarissimo

comm. dott. Ettore Oliani

primario della X Divisione dell'Ospedale Regina Elena ed al suo assistente dott. **Teodoro Mattiassevich**, i miei ringraziamenti sentiti, per il brillante atto operatorio e per le successive proficue cure, che valsero a ridarmi la vita.

Un grazie anche agli altri Medici, alla buona Suor Cilda ed alle Infermiere tutte della suddetta divisione.

Trieste, 31 gennaio 1927.

CARDENIO COMINOTTI e famiglia

*) La Redazione si dichiara est... tanto riguardo alla forma, quanto al... tenuto e non assume alcuna responsa... fuori di quella voluta dalla legge.

I QUATTRO PUNTI ROSSI

27

di JEAN BONNERY

— Lascierete il castello? — interrogò il duca con un'improvvisa ansietà.

— Sì.

— E lei?

Con uno sguardo il signor Versins indicò Blanche-Laure.

— E' per lei che noi partiamo.

— Per lei? Per lei? Io non vi capisco. Voi partite per lei?... Ritornerete presto?

— In una diecina di giorni.

— Dieci giorni? Dieci giorni? Voi l'abbandonate per dieci giorni?

— Vi giuro, signor duca — affermò Fami con voce bassa e grave — che noi torneremo abbastanza in tempo per salvarla e... Tacete, ora potrebbe sentirci.

Le palpebre di Blanche-Laure tremarono lievemente, poi si apersero. Apparcero gli occhi azzurri e trasparenti come una sorgente, come tratto di cielo in estate.

La fanciulla guardò suo padre.

— Ho creduto di morire, poco fa — mormorò.

Ella sorrideva, dicendo queste parole... E quel sorriso, dopo quelle parole, denotava una rassegnazione così felice, così tranquilla, che il duca, la cui voce pregava, implorava: gridò:

— Ma tu vivi, mia piccola regina... Tu vivi per me...

Blanche-Laure sorrise ancora... Dolce e umile sorriso...

. . . .

Verso la mezzanotte, Hassan e Fami uscirono dal castello. Senza rumore, richiusero il pesante battente della porta, che avevano varcato. Essi si fermarono sul primo dei tre scalini, che costeggiavano la facciata; davanti a loro, scorgevano un gran cortile lastricato, in fondo al quale, nell'ombra, s'inalzava una muraglia, che appariva come una lunga striscia biancastra, sfumata, inaccessibile... In quel chiarore incerto, una macchia più scura rivelava la massa nera di un portone.

Hassan alzò il collo del suo pastrano e portò le mani inguantate davanti alla bocca, per riscaldarle. Tremava di freddo. Un vento gelido soffiava nel cortile.

— Vieni — comandò Fami.

I due uomini scesero gli scalini e si avviarono verso l'entrata di un parco. Sopra o loro, la casa s'inalzava in una massa oscura, con il profilo irregolare dei suoi tetti, con il brusco elevarsi di una torre merlata... Una banderuola girava con uno stridio di bestia notturna.

Hassan e Fami giunsero davanti a un lungo passaggio, che il vento traversava con la forza di una bufera. Lo varcarono, curvati dalla violenza delle raffiche ed entrarono in un bosco. Il fogliame intricato, rigoglioso li circondava: Fami lo allontanava da sè con un movimento regolare delle braccia, come se avesse attraversato una massa di acque.

Ad ogni passo, il parco diveniva più oscuro, più profondo, più insidioso.

Hassan avanzava, umile, tossendo, dietro Fami. Gli alberi scossi, piegati, rialzati dal vento, gemevano. Fami si fermò, estenuato, con la fronte bagnata di sudore, fra alcuni cespugli di rovi, e disse, con una voce lenta, di cui Hassan comprese tutte le intonazioni, giacchè il vento non urlava più intorno a loro:

— Qui, una tomba sarà eternamente sconosciuta.

— Eternamente — approvò Hassan.

Essi si allontanarono, gli alberi si stendevano davanti a loro, come ombre insidiose.

La tempesta che si era calmata per un istante, riprese con maggiore violenza, quando i due uomini si rimisero in cammino. Essa soffiava e urlava tra i rami, quando i due amici giunsero al muro che circondava il parco.

— Ecco la porta, là — gridò Hassan, urlando, per fare intendere al compagno, le sue parole, che il vento rapiva, disperdeva.

Egli mostrò uno stretto rettangolo, profilato nella muraglia.

Fami aprì la porta e la serratura arrugginita cigolò, e lui stesso la richiuse dietro Hassan.

Essi erano, ora, in una piccola radura e un altro bosco cominciava davanti a loro, a pochi passi di distanza. Hassan gridò una frase, di cui soltanto alcune parole furono distinte..

— ... i quattro punti rossi...

Dietro di loro, il bosco che avevano attraversato, confuse, dopo un istante di tregua, in un clamore profondo di onde agitate, il mormorio delle sue erbe, delle sue foglie, dei suoi rami.

II

Dopo la mezzanotte

Dodici colpi erano suonati all'orologio: Jean Dumaine e la sua compagna rimasero, lungamente, in silenzio. Ascoltavano e guardavano la porta chiusa, come se il pericolo avesse dovuto assolutamente giungere da quella parte e nascere nell'istante stesso, in cui la dilazione spirava.

La casa rimaneva silenziosa. Jean Dumaine aveva impugnato la rivoltella...

— Niente... Nessun rumore — disse la ragazza con uno stupore un po' timoroso.

Egli vide che essa avvolgera lo sciallle intorno al collo e che arrossiva. Dumaine comprese che quel gesto e quella vergogna rivelavano un casto timore. Si alzò, si allontanò dal letto.

— Ritorno nella mia stanza, signorina... Ma veglierò sino al mattino.

Aveva lasciata, accanto ad essa, sul letto, la rivoltella e la mano della ragazza sfiorava l'arma.

Varcò la porta di comunicazione e si sedette su una poltrona al capezzale del suo letto. La sua camera era immersa nell'oscurità; soltanto, accanto a lui, sul pavimento, si disegnava una striscia di luce, che veniva dalla camera della fanciulla. Per lungo tempo con la testa protesa verso la porta del corridoio egli rimase in ascolto. Il grande silenzio della notte gravava sulla casa. Quella calma rassomigliava alla pace. Tutto dormiva. Tranne Dumaine e la sua compagna...

La sua compagna!...

Dolcemente, senza avvedersene, egli non pensò più che a lei. Ella era vicino a lui, nella camera accanto: ma era ancor più vicina nel suo pensiero e nella sua anima. Solo, nella serenità della casa addormentata, accanto a quel chiarore, che, prima di giungere sino a lui, illuminava la fanciulla, egli osò — per la prima volta — interrogare il suo cuore. Interrogazione commossa, forse anche inquieta. Rapimento e stupore... Nel suo cuore egli scorgeva un viso di donna. Un dolce e bel viso, sciupato dalla paura...

Non comprese ancora tutta la verità, non pensò ancora: «Io l'amo». No... Egli fu, soltanto, felice, immensamente felice di quella visione, che fioriva nel suo cuore, felice sino all'oblio del pericolo dell'avvenire. Non suppose ancora che quella felicità era l'amore...

Durante il resto della notte, egli ebbe l'impressione di non essere più solo; e quell'impressione era molto dolce.

Ricordava, anche, quel bacio posato sulla sua mano, quel bacio disperato.... Poi, dopo il sogno, la realtà lo risvegliò bruscamente. Già, dalle fessure delle imposte filtravano i primi chiarori del giorno, di un nuovo giorno. Come sarebbero trascorse le ore? Egli pensò:

— La salverò... Allontanerò da lei la minaccia di ogni pericolo... Anch'io sarò salvo...

Confusamente, legava il suo avvenire a quello della ragazza...

Chiuse gli occhi; era estenuato. Il sonno lo prese senza ch'egli se ne avvedesse. Quando si risvegliò, il sole luminoso di novembre illuminava la finestra. Si alzò e vide allora che la porta che univa le due camere era chiusa. Cercò di aprirla, ma non vi riuscì. «Ha chiuso a chiave», pensò.

Fu felice, stranamente felice, del gesto che ella aveva compiuto. Bussò leggermente contro il battente, la porta fu aperta.

Vide la ragazza. Era vestita, ma conservava ancora lo scialle, era molto pallida, un po' vacillante. Tuttavia ella gli sorrise.

Dumaine entrò nella camera; sul letto le coperte e le lenzuola erano ordinate con cura. Le imposte erano chiuse. La fanciulla si sedette accanto alla finestra. Egli la guardò. Essa sembrava sognare, in silenzio, con la fronte appoggiata ai vetri.

Infine parlò.

— Voi siete restato accanto a me per difendermi e ignorate di me ogni cosa, anche il mio nome. Io non posso dirvi altro che il nome... Se qualcuno merita di conoscere il mio passato, questo siete proprio voi. Ma ciò non è possibile....

Parlava a bassa voce. Proseguì:

— Mi chiamo Susanna Coudrier. Perdonatemi se non aggiungo altro. La vostra devozione, il vostro sacrificio, forse, meritano una maggiore confidenza... Ma io non posso dirvi nulla. Vi giuro che debbo tacere.

La voce era divenuta un po' più forte. Ella riprese:

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Il IV annuale della Milizia Volontaria Fascista

celebrato a Trieste con una significativa cerimonia

Le Camicie Nere di Trieste hanno voluto celebrare ieri il quarto annuale della costituzione della Milizia volontaria fascista in istile severo, rispondente ai tempi e alle norme dettate dal Duce.

Il gran rapporto

Alle 9.30 della mattina il comandante la Legione, cav. uff. Pirelli, convocò tutti gli ufficiali a gran rapporto. Erano presenti tutti i comandanti di Coorte, il conte Zamagna, il senior Martini, il cap. Minervini, il cap. Bidoli, il cap. Duse, comandante della «Veniero», il capomanipolo Greborio del reparto ciclisti e gli altri ufficiali.

Il com. Pirelli delineò l'opera di organizzazione militare raggiunta a Trieste dalla Milizia. Sottolineò gli scopi ulteriori e il programma da svolgere in questa zona di confine, e alla fine, dopo aver messo all'ordine del giorno il campione di scherma Dante Carniel, cui fu offerta una medaglia d'oro, e il dott. Gefter-Wondrich, meritevole a sua volta di una medaglia-ricordo per la sua valentìa nello stesso campo sportivo, dimostrata sotto i colori della Milizia, il comandante Pirelli lesse il seguente telegramma dell'on. Barduzzi:

«Duolmi non poter essere presente alla simpatica manifestazione odierna; partecipo comunque con la maggiore cordialità alla manifestazione della Milizia, quadrata espressione della potenza del Fascismo».

Il vermouth al Circolo Ufficiali

Alle 11.30 gli ufficiali della Legione «San Giusto» avevano invitato gli ufficiali della locale guarnigione, gli ufficiali in congedo e fuori quadro e gli ufficiali della 59.a Legione della Milizia del Carso a un vermouth fraterno, che doveva provare e sempre più rinsaldare i vincoli di fraterno cameratismo esistenti fra la Milizia fascista e l'Esercito. All'invito del cav. uff. Pirelli, così ricco di significazione, risposero le più alte autorità militari e numerosissimi gli ufficiali, che affollarono l'elegante sala del Circolo.

Tra gli intervenuti abbiamo notato S. E. il comandante del Corpo d'Armata, gen. Montanari; il comandante della Divisione, gen. Pugliese; S. E. il gen. Monesi, comandante della VI.a zona della Milizia; il comm. Fornaciari, prefetto della provincia; il comm. Fronteri, commissario prefettizio; i generali Corso, De Rossi, Luzzatto; il col. Sterzi, comandante la Legione dei carabinieri; il col. Marzari, comandante del Porto; il comandante Pirelli, che con gli ufficiali comandanti di Coorte faceva gli onori del ricevimento; il col. Rosacher, presidente del Circolo; il dott. De Angelis, in rappresentanza dell'on. Barduzzi; i capi di S. M. col. Testa, col. Loasses, il console Pertoldi; il console D'Orazio, comandante della Legione del Carso; il col. Bonizzi, il col. Pezzana, il col. Modugno, tutti gli ufficiali comandanti di Corpo, reparti e servizi dipendenti dal Presidio, numerosi ufficiali in congedo, tra cui il gen. conte Amati, il col. Gatti, il cap. Gamba, il cap. Dompieri, l'avvocato militare comm. Meranghini, il comm. Zanconato, presidente della Commissione Reale, e numerosissimi ufficiali di tutte le armi.

Con S. E. il gen. Montanari entrò in sala anche il prefetto comm. Fornaciari. I rappresentanti dell'autorità militare e civile della città furono ricevuti al suono delle note di «Giovinezza» e ossequiati dai presenti.

I discorsi di S. E. Monesi e del com. Pirelli

Aperse la serie dei discorsi il comandante di zona della Milizia, S. E. il generale Monesi, il quale, a nome degli ufficiali della Milizia porse un caloroso saluto ai commilitoni dell'Esercito. Egli, con ricchezza di dettagli, destando vivo interessamento nell'assemblea militare, segnala la salda compagine della Milizia, la varietà dei reparti, i compiti assegnati, il programma che essa svolgerà in fraternità d'intenti, anche ai confini, accanto alle altre forze armate dello Stato. Ricordò, tra l'altro, che la Milizia ferroviaria ha contribuito efficacemente ai fini dell'ordine e della stessa economia dell'amministrazione delle F.F. dello Stato, al punto che, mentre nelle passate gestioni, quando non c'era la Milizia con i suoi severi servizi di vigilanza, si registrava un danno, per furti ferroviari, di 5 milioni di lire, nell'anno che seguì, in regime di Milizia il danno è diminuito sbalorditivamente, a meno di 300.000 di lire. Accennò quindi all'istruzione premilitare, affidata in 2600 comuni e borgate alla Milizia, sottolineò l'organizzazione delle Avanguardie e dei Balilla, soprattutto si soffermò a delineare i compiti encomiabili della Milizia alle frontiere, e all'inquadramento dei militi allogeni, nelle zone di confine, dove si adempie a scopi di persuasione e di saggezza politica; infine rilevò che gli ufficiali della Milizia sono orgogliosi di indossare la divisa, sotto la quale sentono di portare i colori dell'Esercito glorioso di Vittorio Veneto. Additò all'esempio gli ufficiali volontari della Milizia, che disinteressatamente, con alto spirito di abnegazione, assolvono compiti importantissimi. Concluse riaffermando la comunanza di scopi e di ideali e l'affiatamento che stringono gli ufficiali della Milizia a quelli dell'Esercito.

Seguì il comandante della Legione, cav. uff. Pirelli, il quale pronunciò un discorso equilibrato ed efficace, applauditissimo. Rilevò la salda struttura della Legione «S. Giusto», che aspira a diventare una delle più complesse, disciplinate e forti legioni di confine; notò che essa inquadra 2067 militi, con 76 ufficiali, su 4 coorti, 12 centurie di formazione e altre 4 centurie specializzate; inoltre una sezione mitragliatrici e un'altra, in costituzione, con uno squadrone motociclista. «Per la maggior gloria del Re — disse — la Legione «S. Giusto» desidera, quando occorra, esser chiamata ad agire in testa, tra i reparti d'assalto». Il comandante della 58.a Legione esaltò il nobile spirito di cameratismo e concluse al grido di viva il Re, viva Mussolini, viva la Patria.

Il comandante la Divisione, ten. gen. Pugliese, improvvisò quindi un superbo discorso, scintillante d'immagini ardite, suggestivo e tutto soffuso di poesia, a volte squillante come una diana di battaglia, a volte toccante e paterno.

Parlano il ten. gen. Pugliese e S. E. Montanari

Egli ringraziò, a nome di tutti gli ufficiali del Presidio di Trieste, i colleghi della 58.a Legione che si onora del nome di «S. Giusto», e mise in rilievo i sentimenti di amore e di cameratismo che legano in un palpito solo i compagni d'arme dell'Esercito e della Milizia, sentimenti che, auspice il nostro Re e il Duce nostro, titano italico artefice delle fortune della Patria, sono la base della fusione intima e perfetta di animo e di cuore di tutte le forze armate per la difesa dell'integrità nazionale.

Nel ricordo della guerra recentemente insieme combattuta, del sangue insieme sparso è la ragione intima della comunanza di sentimenti che ha riunito nelle sale del Circolo Ufficiali, quelli che la morte non volle: poichè quanto il sangue ha cementato, alcuna forza potrà mai disgregare. Indi l'illustre generale, con lirica, alata parola, sciolse un inno alla nostra Italia, resa intangibile dalla potenza delle sue forze armate, avviantesi all'avito retaggio: il dominio del mondo, e invitò gli ufficiali convenuti, combattenti tutti al servizio di uno stesso ideale, ad elevare il loro animo nelle regioni della pura armonia per le maggiori fortune della Patria e del Re.

Le parole gagliarde, incisive, vibranti del generale Pugliese destarono nell'animo dei convenuti un senso di profonda commozione. Gli ufficiali guardano fissi, anelanti il generale e dai loro occhi traspare tutta l'emozione che l'oratore ha saputo suscitare toccando le intime fibre dei loro animi generosi.

Da ultimo, con maschia forza e franchezza parlò S. E. il generale Montanari, che si disse lieto di partecipare alla simpatica riunione, compiacendosene e ringraziando. Egli ha seguito con il maggiore interesse il sorgere e lo svilupparsi della istituzione. Egli ricorda un interessante episodio di Bari, dove, all'indomani della Marcia su Roma, agli squadristi di Puglia, parecchie migliaia di camicie nere presentategli da Achille Starace, suo valoroso ufficiale di guerra, egli indicava e prevedeva che, ispirandosi agli stessi doveri, agli stessi ideali, alle stesse virtù dell'Esercito, e soltanto in quel modo, essi avrebbero potuto essere grandemente utili alla Patria. Gli era caro, a distanza di 4 anni, constatare che attraverso le geniali trasformazioni volute dal Duce e mercè successivi perfezionamenti, tale indicazione, tale previsione fossero oggi una concreta e fiera realtà nella efficienza, nello spirito che anima la nostra valorosa Milizia Volontaria, intimamente legata all'Esercito, a tutte le Forze Armate dello Stato da un unico giuramento, da comuni ideali, con un'anima sola. E ricordò il largo contributo che oggi alla costituzione della Milizia hanno dato, specie nei maggiori gradi, gli ufficiali in congedo dell'Esercito, recanti seco, con le tuttora vive e forti loro energie, un tesoro di tradizioni, di ricordi, di virtù, di fratellanza d'armi che sempre più avvincono intimamente la Milizia all'Esercito.

Accennò quindi anch'egli agl'importanti compiti affidati oggi alla Milizia, dalla istruzione ai premilitari, alla vigilanza al confine, e anche per questa ultima delicata missione espresse la viva certezza che, pur avendo ciascuno compiti ben definiti, tutte le Forze Armate dello Stato, truppe, CC. RR., R. Guardia di Finanza, Milizia Volontaria sarebbero stati sul confine d'Italia vigili custodi in costante, fervida cooperazione con cuore italico come un uomo solo. E infine, raccogliendo la offerta e la promessa del comandante Pirelli, concluse con voce profondamente suggestiva con queste parole:

«Felice fu dunque l'idea vostra, o Camicie nere, se dalla riunione da voi voluta fu a noi consentito in questo scambio di sentimenti, in questa evocazione di ricordi, di temprare anche una volta le anime nostre alla fiamma del più puro amor di Patria, di sentire, di rafforzare e proclamare i vincoli che stringono fra loro, che affasciano tutte le forze armate dello Stato, e di potere quindi levare concordi, con una sola anima fremente i nostri voti, il nostro fervido evviva: alla Patria adorata, grande, immortale, cui vogliamo ancora consacrare tutte le più pure energie della nostra vita sino all'ultimo respiro; alla Maestà del Re vittorioso, valoroso e silente, illuminato e saggio, che veglia con fede incrollabile sugli immancabili destini della Patria; al grande italiano che la Patria ha salvato e con saldo pugno e con genio lungimirante governa la Nazione e le sue Forze Armate. A questa triade, che, in cima ai nostri pensieri, assomma la nostra fede giurata e la nostra italica passione, evviva! evviva! evviva!

A questo triplice invito rispose commosso, poderoso e unanime il grido di tutti i presenti, i quali risposero anche con evviva ed entusiastici applausi dopo i discorsi, così densi, appassionati e significativi dei precedenti oratori.

Un telegramma al Duce

Dal comandante di Zona S. E. Monesi fu spiccato il seguente telegramma:

«Eccellenza Mussolini Capo Governo Duce Camicie Nere. Stamane IV.o anniversario costituzione Milizia Legione San Giusto, forte settantasei Ufficiali, duemilasessantasette Camicie Nere, inquadrate fortemente insuperabile disciplina, riunita spiritualmente Circolo Ufficiali iniziativa comandante Pirelli Legione presente sottoscritto, Ufficiali Carso, Ferrovieri, Postelegrafonici, Alta Presenza Eccellenza Comandante Corpo Armata, Generale Divisione, Presidio Militare, Prefetto Provincia, Commissario Prefettizio Comune, aderente espressa vibrante cordialità Segretario Federale Provinciale Partito Fascista, Generali Comandanti Ufficiali tutti, forze armate Esercito, Armata, specialità glorioso grigioverde, hanno auspicato grandi fortune Patria Nome Augusto Maestà Re, Vostra Persona Duce invitto e invincibile commemorazione solenne fausto avvenimento. Cerimonia assurta rito possente è stata valorizzata saluti augurali Comandante Divisione e altissimo discorso anche prefata Eccellenza Comandante Corpo Armata Confine. Onoromi segnalare avvenimento costituente fervida silenziosa possente ripresa Milizia città irredenta tutta riunita, aderente nostra manifestazione Camicie Nere, pronte disciplinatissima attesa tutto osare chiedenti marciare quando ove occorra maggiori fortune Patria Immortale. Comandante Zona Generale Monesi».

Un'adunata dei militi della Legione del Carso ad Aurisina

Domenica mattina si è tenuta ad Aurisina un'adunata della Legione del Carso della M. V. F.

Fin dalle prime ore ad Aurisina si notava un insolito movimento di popolani e di militi. La piazza principale aveva l'aspetto delle grandi ricorrenze: molte case erano imbandierate. Alle 10 una folla sostava dietro i reparti dei militi e delle associazioni allineati intorno alla piazza. Gli ufficiali con brevi comandi disponevano le Centurie, in attesa del comandante di Zona e del console, che dovevano passarle in rassegna.

Uno squillo di tromba fa cessare di incanto il movimento. E' il console Di Orazio, comandante della 59.a Legione, che arriva. Il valoroso ardito, passa in rivista i suoi militi e s'intrattiene affabilmente con le autorità locali convenute.

Alle 11 tre squilli di tromba annunciano l'arrivo del comandante la Zona S. E. il generale gr. uff. Sigismondo Monesi, salda tempra di bersagliere, che con alto spirito fascista è riuscito a rinsaldare e a rendere superbe queste balde Legioni, vigile scolta dei sacri confini della Patria rinnovellata.

I militi presentano le armi con il suggestivo grido di «A noi». Le tre bande, a intermittenza, suonano l'inno Giovinezza. S. E. Monesi, dopo aver passato in rivista le centurie e i premilitari, rivolge loro parole di plauso per la fattiva opera che questi fedeli militi del Regime, svolgono fra gli allogeni, e per la magnifica adunata dei reparti.

Alle autorità civili esprime il suo vivo compiacimento nel vedere che tutte le migliori e sane energie della Nazione, si fondono e si plasmano al nuovo impulso che il Governo di Mussolini è riuscito a far vibrare nell'animo di ogni italiano. Il signor Foggia, segretario politico del Fascio di Aurisina, invita il generale a visitare la casa del Fascio, ove sono custoditi gelosamente tutti i vecchi ricordi che rievocano episodi di passione fascista. Sono presenti il parroco di Aurisina don Vodovipez e quello di S. Pelagio don Stanta, che rendono omaggio al generale.

Quindi, preceduti dalla banda della Lega Nazionale, i militi, i premilitari e le associazioni sfilano dinanzi al comandante di Zona.

Passa la II.a Coorte, comandata dal centurione Consolo, che comprende le centurie di Aurisina, Comeno e Duino; il Fascio locale con gagliardetto e fiamma; i premilitari di Aurisina, Prosecco, S. Croce, Duino, Rifembergo, e Montespino, i balilla Sezione di Aurisina, le piccole italiane, le scuole elementari con le maestre e il direttore Ongaro, la Sezione ferrovieri fascisti di Aurisina con il segretario Sormani.

Il podestà cav. Brovedani, con squisito senso di cameratismo, offre ai militi del Carso una frugale colazione nel buffet della Stazione. S. E. Monesi, seguito dagli ufficiali, dal Podestà, dal medico della II.a Coorte dott. Gramenuda, dal segretario del Fascio locale, dal direttore della Banca del Friuli e altri, ritorna fra i bravi militi, che sostano nel recinto della Stazione e con i quali si intrattiene affabilmente.

Il ten. generale Monesi, le autorità e gli ufficiali sono invitati poi a colazione nell'albergo André, dove, durante il pranzo regnò la massima cordialità e quella sincera fusione di animi, che caratterizza le simpatiche adunate fasciste.

La lettura dantesca di Arturo Marpicati al Circolo di Cultura Fascista

A parte gli scopi altissimi che la nobile istituzione si propone, convien dire il Circolo di Cultura Fascista rispondesse a un intimo bisogno delle nostre classi intellettuali, se di volta in volta la frequenza s'intensifica, nonostante il susseguirsi a breve distanza delle letture e le distrazioni di varia indole, tutte proprie del periodo carnevalesco. Così, iersera, abbiamo visto nella vasta sala del Littorio un pubblico numeroso e fine che ha seguito nel più deferente e appassionato silenzio la bella lettura di Arturo Marpicati, rimeritandola alla fine di calorosi applausi.

Fra gli intervenuti notammo il presidente della Corte d'Appello S. E. Margara, il provveditore agli studi comm. Reina, il comm. Riva, per il Prefetto, il dott. De Angeli, per l'on. Barduzzi, il gen. Corso, comandante della Sassari, la Giunta esecutiva del Circolo al completo e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Argomento era il canto quinto del Purgatorio, uno dei più fervidi e vibranti della seconda cantica.

Commentatore era, come s'è detto, Arturo Marpicati; il quale, con parola chiara e suasiva, ha messo in luce, da intenditore e da uomo di gusto qual egli è, le bellezze preziose del canto, particolarmente negli episodi che gli danno vita e forma, quello di Jacopo del Cassero, di Bonconte da Montefeltro e di Pia de' Tolomei. Attraverso la sua esposizione illustrativa la dinamica profonda e vigorosa della poesia dantesca è emersa nei suoi aspetti scultorei, e le scene sono balzate vive e ferme dinanzi alla fantasia dell'uditorio, l'una all'altra conseguente con accelerazione di ritmo, intensità di colori e potenza di luci.

Mirabile è in questo canto la gradazione sapiente degli effetti e dei contrasti che li distaccano e li armonizzano: l'accorato racconto che Jacopo del Cassero fa della sua uccisione si può dire che già prepari, con arte incomparabile, la grande scena del nubifragio che si abbatte, dopo la battaglia, sulla piana di Campaldino e travolge e sommerge nei gorghi dell'Arno in piena il cadavere di Bonconte e ne fa strazio e scempio. Quando Jacopo del Cassero si tace, ci lascia con la truce e malinconica visione del lago di sangue entro cui diguazza il suo corpo crivellato di ferite; ed ecco, subito appresso la visione più tragica del campo di Campaldino, lugubre nel vasto silenzio dell'ultima sera, e quindi la lotta tra la luce e le tenebre tra l'angelo di Dio e l'angelo nero, e, infine, lo sconvolgimento di tutti gli elementi del mondo fisico e il precipitare delle acque e il loro fragoroso scroscio. Cupi suoni; paurosa tempesta, risonante d'infernali clamori. Poi, nella vittoria di Dio e nella salvazione dell'anima di Bonconte, il silenzio. E nel silenzio la voce umile, serena, dolcissima d'una donna, che fra tanto fragore di guerra porta una nota di pace e, nella sua femminea gentilezza, si preoccupa perfino del travaglio del Poeta: la Pia; e il canto della guerra si chiude pianamente, quasi con la voce d'una tinnula e pur malinconica campana.

Canto felice dal principio alla fine fra i moltissimi del poema: felice perchè pienamente armonizzato. E cotesta sua struttura armonica è stata goduta appieno attraverso la calda e consapevole parola del sottile studioso che degnamente l'ha rivissuta e interpretata.

"Il catalogo del regno dei libri,,

L'elegante libretto «in due tomi», che il Circolo Artistico ha pubblicato per la geniale festa dedicata al libro, comincia adesso, dopo qualche giorno dalla brillante serata, a essere oggetto di osservazione attenta e di considerazione meritata.

Esso costituisce, difatti, una pubblicazione forse troppo solenne e destinata a un interesse più lungo di una festa da ballo, per quanto importante ed originale. Nel giocondo elenco della prima parte, dove i titoli di libri e parodie di titoli di libri adattati a nomi di personalità triestine, molti sono gli elencati non soci. Essi gradirebbero certamente di procurarsi una o più copie del libretto ed eventualmente di conservarle «per fatto personale», oltrechè per il brioso contenuto.

La seconda parte, la più vasta, è veramente troppo solenne, sebbene di sapore umoristico: vi sono passati in rassegna altri quaranta notissimi concittadini di ogni ambiente sociale, da quello della coltura al politico, dal giornalistico al finanziario e commerciale. Esso ricorda «la bibliografia per ridere» di Olindo Guerrini, edita anni or sono a Roma da Sommaruga.

Con pazienza eccezionale e conoscenza profonda della materia bibliografica, G. Gall Uberti ha affibiato agli elencati, giuocando sulla omonimia, curiose opere di autori di secoli lontani, quasi tutti ormai completamente ignoti, armonizzando garbatamente l'arcaico e il moderno con analogie riuscite, anche se talvolta tirate allegramente per i capelli.

Poichè è sicuro che nessuno vorrà privarsi della possibilità di conservare il libretto edito in copie dal Circolo Artistico e specialmente quelli non partecipanti alla festa, che con ogni probabilità non sanno ancora della loro pseudo bibliografia qui contenuta, è stato deciso di tirare ancora un ristretto numero di esemplari. Questi sono stati messi in vendita sino a sabato. In tale giorno, e non mercoledì, contrariamente dunque al precedente avviso e precisamente alla «sabatina» (cui interverranno e sono particolarmente invitati i soci, col costume indossato venerdì scorso), avrà luogo l'estrazione dei premi fra i possessori del «catalogo», destinato a diventare un grazioso e duraturo ricordo di uno dei più riusciti trattenimenti del Circolo Artistico.

Giubilei di lavoro. Ricorrevano contemporaneamente ieri alla Banca Commerciale Triestina due giubilei di lavoro. Il procuratore signor Rodolfo de Gironcoli e il vice-capoufficio signor Alfredo de Kállai compivano 25 anni di attività bancaria. Il lieto avvenimento fu ricordato con molta cordialità negli uffici della banca e ai festeggiati furono offerti dalla Direzione e dal personale parecchi doni, accompagnati da felicitazioni e auguri.

— Venerdì sera, nella sala del Refettorio dei Magazzini Generali, gli impiegati della Sezione meccanica offrirono un vermouth d'onore ai signori Giovanni Brezavscek e Renato Capra, che compivano il primo 35 e il secondo 25 anni di attività presso l'Azienda.

L'ingegnere capo cav. Nicolò Liotò, e il dirigente ing. M. Muschka, dopo un discorso elogiante i meriti dei due egregi impiegati, presentò a ciascuno una medaglia d'oro, ricordo e omaggio dei colleghi. I festeggiati ringraziarono con commosse parole.

— Al Municipio venne ieri festeggiato il giubileo del rag. Federico Pogutz, che compiva il XXX anno di attività negli uffici del Comune. L'egregio funzionario, attualmente a capo del reparto tasse, ricevette le felicitazioni e l'omaggio di fiori da parte dei colleghi e collaboratori. Il capodivisione dott. Watzek, con felice improvvisazione, mise in rilievo l'esemplare sua attività e gli porse, a nome di tutti, un dono-ricordo con affettuosa dedica. Alla generale e sincera manifestazione di stima il festeggiato rispose con commosse e riconoscenti parole.

Decesso. Nella più bella e promettente giovinezza veniva ieri troncata da crudele morbo la vita dell'ing. Bruno Cirilli, fervido lavoratore, ottimo patriota, già sottotenente d'artiglieria di complemento. Alla famiglia sentite condoglianze.

Condoglianze. E' stata accompagnata l'altro giorno al Cimitero, nella forma semplicissima da lei desiderata, la signorina Giulia Rusconi, figlia del compianto avv. Arturo Rusconi, che fu per tanti anni tra i consiglieri municipali di parte nazionale. La defunta, signorina coltissima, ottima musicista, era stata con la sorella e col padre deportata a Linz durante la guerra. Alla sorella, la signorina Livia Rusconi, nota cultrice di studi d'arte, al fratello, dott. Antonino Rusconi, della R. Sovrintendenza di Trento, e alle distinte famiglie congiunte le nostre condoglianze.

Distribuzione d'indumenti e calzature nella Scuola «Felice Venezian». Oggi, mercoledì, alle 17, seguirà nella Scuola del Circolo didattico «Felice Venezian» una distribuzione di indumenti e calzature, con i fondi raccolti dall'alacre Comitato di beneficenza, presieduto dalla signora Livia Rimini-Venezian e del quale fanno parte signore delle più cospicue famiglie della città. Vi sono invitate tutte le gentili benefattrici del comitato ristretto — anche se, per disguido postale, non avessero ricevuto l'invito personale — spiacentissima la direzione di non poter estendere l'invito, per ristrettezza di spazio, a tutte le altre, data l'impossibilità di assicurare loro un posto conveniente.

La Cava Romana di Nabresina ha esposto in una vetrina della Ditta Ignazio Steiner, al Corso, un'ammiratissimo campionario dei suoi materiali, destinato alla Mostra campionaria navigante per il Sud Africa, sul piroscafo «Sistiana» della Navigazione Libera Triestina.

La bellezza non superabile dei marmi carsici e istriani — principale se non unica, vera ricchezza naturale della Venezia Giulia — e la perfezione delle lavorazioni sono messe in risalto con genialissimo buon gusto e con fine senso artistico e perciò degnamente l'industria marmifera giuliana figurerà negli importantissimi mercati che la Libera Triestina vuole allacciare al nostro Emporio, con nuove correnti di traffico, alle quali non dovrà mancare il migliore incremento.

Queste iniziative che tendono ad accrescere l'espansione commerciale della nostra produzione meritano d'essere segnalate e lodate e costituiscono per chi genialmente e con sacrificio le promuove e le attua, un titolo di merito e di benemerenza.

Una Mostra di Bruno Croatto. Sabato 5 corr., alle 17, saranno esposti, nella Sala Vianello, in via S. Caterina, i più importanti lavori eseguiti recentemente da Bruno Croatto. Sono tre ritratti e tre quadri di grandi dimensioni che rimarranno visibili al pubblico soltanto pochi giorni, dovendo partire per altra esposizione.

Il convegno di Trieste, stasera...

Tutti al Veglionissimo della Stampa

Il lettore si rassicuri: nessuna «réclame», oggi, al Veglionissimo della Stampa, perchè ormai esso è argomento di conversazione anche fra le foche e i trichechi. Infatti il discorso del giorno è l'avvenimento di questa sera al Politeama Rossetti.

Del resto ogni soffiettatura sarebbe inutile dopo il clamoroso saggio di iersera che ha fatto comprendere alla cittadinanza come il Veglionissimo sarà, quest'anno, quanto di più singolare e di caratteristico si possa immaginare. La sorpresa, solennemente mantenuta dai giornalisti, è stata riuscitissima: Verso le 18, quanti transitavano per il corso Garibaldi, spalancaron gli occhi nel vedere passare, lento e solenne, un grande veicolo contadinesco addobbato con fiori e frasche, sul quale avevano preso posto suonatori di «armoniche» e giornalisti (autentici). Ai lati del pesante veicolo, tirato da due bovi miti e dolci come agnelli — diceva il carrettiere, contro il parere di quelli che venivano sbatacchiati l'uno contro l'altro da bruschi sobbalzi — c'eran due striscioni variopinti sui quali era scritto testualmente: «Tuti all Politiama - ala Festa nel vilagio - 2 febraio». Non occorreva altro perchè il carro, che illuminato da palloncini alla veneziana procedeva fra suoni e canti della comitiva terribilmente indomenicata, venisse seguito da una folla che andò ingrossandosi sempre più. Fu la nota gioconda della serata, perchè quanti uscivano allora dai negozi e dagli uffici, dopo una sospirosa giornata passata ad affrettare mentalmente l'ora d'inizio del gran convegno, furono piacevolmente sorpresi dalla trovata dei mattacchioni del comitato organizzatore. Qualche vecchio, riandando con la memoria ai suoi tempi assicurava i vicini che la festa della stampa ricordava finalmente quelle del buon tempo antico, quando imperava davvero il divertimento. Lo strano veicolo, dopo essere sostato un po' dinanzi alle redazioni dei giornali cittadini, proseguì per il Corso, piazza della Borsa, percorrendo cioè un tratto ove carri tirati da bovi non passano da molti anni. Suonatori e giornalisti, giunti in piazza Unità, scesero per entrare al Caffè degli Specchi, ad avvertire del grande avvenimento, a suon d'«armonica» e con grida di circostanza. Lo strano veicolo sostò poi dinanzi al Circolo della Stampa, ove i colleghi vollero veder affacciarsi il loro presidente, comm. Zampieri, il buon papà dei disfrenati figliuoli, che scuoteva la testa bianca come per dire: Ma si possono avere idee più barbine? Il buffo convoglio proseguì poi sino al viale XX Settembre, suscitando dappertutto commenti e risate.

Ma tutto ciò, ormai, è stato. Quello che conta è la notte carnevalesca che si prepara per la gioia di tutti coloro che vogliono obliare il grigiore e la monotonia della vita. Chi potrà sottrarsi al godimento di osservare le matte acrobazie di coloro che daranno la scalata all'albero della cuccagna? Il comitato, generoso come sempre, ha provveduto delle «tute» per gli ardimentosi campioni, ma sarà gradito particolarmente colui che vorrà tentare l'ardua scalata... in frack. Del resto i premi vistosi che penderanno allettantissimi dalla cima dell'albero costituiranno certo un invito irresistibile per i nostri giovani abituati ad ardimentose scalate alpine. Ma tutto il resto? Non si può descrivere: la sala, fantasticamente trasformata da artefici audaci ed innovatori, sarà quanto di più sfolgorante si può chiedere. Luce e fiori a profusione. Le danze non avranno sosta, perchè le «armoniche», la banda da sagra sul palcoscenico e l'orchestra nella sala, suoneranno di continuo, alternandosi, al rezzo dei grandi alberi frondosi d'un bosco verde e profumato che inviterà ai languidi abbandoni tutte le «anime gemelle», gli sbattuti dalle onde del pelago infinito, i Romei e le Giuliette che rifioriscono più che mai anche nel dinamico secolo ventesimo. Ancora: Alla festa parteciperà l'intero, leggiadro, irresistibile corpo di ballo del Teatro Verdi, che, istruito dalla valente maestra Mariani, eseguirà, sul rustico tavolato, una danza speciale, intonata al carattere della festa. Altre attrattive? Non guastiamo il piacere degli intervenuti. Accenniamo soltanto di sfuggita ai ricchissimi premi che saranno assegnati a colei che indosserà il più bel costume da contadina e alla più numerosa comitiva di contadini, nonchè a quello destinato alla signora o signorina che riceverà il maggior numero di mazzolini di violette.

Il tè pro Lega. Rammentiamo che stasera al Savoia si tiene il settimanale tè pro Lega, organizzato dal Comitato delle signore, le quali per questa riunione hanno raccolto numerosi e ricchi premi — esposti e ammirati in questi giorni nelle vetrine del negozio Comel — e che saranno estratti a sorte fra gli intervenuti. La larga schiera di amici fedeli a queste simpatiche ed eleganti serate pro Lega sarà certo ingrossata oggi dalle molte signore e dai molti cavalieri che, oltre a fare opera buona e patriottica e trascorrere un paio d'ore liete, vorranno anche tentar la fortuna.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri il chiarissimo prof. Celestino Armani terrà la prima lezione su «Le origini del Cristianesimo», mostrando come nella tormenta della crisi semitica, greca e romana sorga il Cristianesimo, che, a Gerusalemme mero sentimento religioso, in Grecia costituisce una dottrina teologica, e a Roma assimila gradatamente le istituzioni assurgendo infine con Teodosio a religione di Stato.

La conferenza Coceancig sui prodotti nazionali rinviata. La conferenza che il comm. dott. Bruno Coceancig doveva tenere la sera del 4 corr. nella sala del Littorio per la valorizzazione dei prodotti nazionali, è rimandata alla sera del 9 corr. alle 21 nella stessa sala. Siamo certi che l'illuminata parola dell'illustre conferenziere farà accorrere numeroso pubblico e riuscirà un'altra bella affermazione di propaganda per la valorizzazione dei nostri prodotti. L'ingresso sarà libero a tutti.

Conferenza sul Dopolavoro nella sede del C. S. Ponziana. Giovedì sera, alle 21, in occasione della premiazione dei vincitori dell'«Audax» del C. S. Ponziana, il prof. Vico Parini, terrà una conferenza sul Dopolavoro escursionistico alla presenza dei delegati delle Società escursionistiche locali.

Le conferenze dell'Associazione italiana per l'igiene. Giovedì 3 febbraio alle 19, nella sala della biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, il dott. Leopoldo Winternitz terrà una conferenza sul tema: «L'alimentazione dell'uomo sano».

Littoria

Sezione Magistrale Fascista. Domani, alle ore 18.30 sono convocati in sede i direttori didattici e i fiduciari delle scuole elementari, dei giardini infantili e dei ricreatori comunali, per discutere un importante argomento di carattere assistenziale.

Scuola premilitare della Legione «San Giusto». I premilitari del secondo Corso sono comandati oggi, mercoledì, alle 20.30, nella palestra di via della Valle per l'istruzione di educazione fisica.

Milizia Balilla. Oggi, mercoledì sono comandati a rapporto, alle 20, tutti i comandanti di Coorte, in via d'Annunzio 1.

Gruppo Universitario Fascista. Il Direttorio è convocato per domani, alle 19, nella sede di via SS. Martiri 17.

Storie di ladrerie audaci

…r una cassaforte e scappano a mani vuote

…ingenti di carbone - Tre arresti

…mpresa ladresca fu ten-
…tta a buon punto, la
…gli uffici della Fabbrica
…re ondulate e saracine-
… in via dei Moreri n. 72.
…chiavi false, i ladri riu-
…rodursi al primo piano
… là passarono nell'ufficio
…golo vi è una pesante e
…forte, nella quale si tro-
…ite oltre 10.000 lire in
…dovevano servire per le
…nali degli operai e per
…ensili degli impiegati
… V'erano inoltre nella
…nerosi altri valori, per
…gente. Gli ignoti scassi-
…ttersi al lavoro al chia-
…npada a petrolio che ave-
… un angolo della stanza,
… meglio le fessure delle
…nno sulla via, con alcuni
…itare che la luce filtran-
… li tradisse. Si misero
…rciare la cassaforte e do-
…rzi riuscirono a praticare
… lunghezza di sei centi-
…co sinistro del mobile. Il
… ed essi stavano già per
…i rapaci sui valori, quan-
…ano della ditta, che face-
…to giro notturno, si accor-
… uffici, al piano superiore
…alche cosa di anormale
…al rumore dei suoi passi,
…ssinatori, intuito il peri-
… audacia: corse fuori e vi-
… gli puntò contro una ri-
…ogli in tono minaccioso:
… cara la vita, sta zito!

…e comico mette i ladri in fuga

…che era disarmato, non
…hi di reagire, ma inter-
… fatto curioso: Mentre
…e apparso con la rivol-
…ggiava tenendo sempre
…a contro il custode, non
… una buca che era dietro
… a precipitarvi con tale
…gli altri ladri, pensando
…zione, impegnatasi o al
… di rinforzi, furono colti
…vento che abbandonata
…za, neppure impadronirsi
…re e degli altri valori che
…rtata di mano, fuggirono
… dalla parte donde erano
…ndo sul posto una sva-
…ne di trapani, leve, «pie'
… altre chincaglierie del ge-
…rdiano constatato poi il
…dace, si recò ad avvisare
…io della ditta, ing. Lodo-
vico Fischer, che si affrettò a presentare denuncia ai carabinieri del rione.

In seguito al danneggiamento subito dalla cassaforte e dagli uffici durante la visita dei ladri, la ditta risente un danno di circa 2000 lire. Sono in corso attive indagini per l'arresto degli audaci scassinatori.

Si rubava carbone a tonnellate

Alcuni arresti; altri imminenti

Da vario tempo dai depositi della ditta Weiss E. e C. al molo V del porto Duca d'Aosta, avvenivano frequenti ammanchi di carbone. Durante la notte, quando nessuno rimaneva di sorveglianza, mani misteriose caricavano del carbone su dei carri o barche altrettanto misteriose che poi sparivano.

Accertati i primi ingenti ammanchi di vari quintali di combustibile, la direzione della ditta, che ha la propria sede in via Carlo Ghega n. 2, ne informò senz'altro il comando della stazione dei carabinieri di porto nuovo. I furti però continuarono, a malgrado della sorveglianza con maggiore frequenza, tanto che in breve il valore del carbone rubato ascese a varie decine di migliaia di lire. Naturalmente doveva trattarsi di ladri ben pratici del lavoro che dovevano conoscere l'ambiente in cui... operavano. Oltre a ciò essi dovevano avere una fitta rete di complici e di favoreggiatori per trasportare altrove al sicuro la refurtiva, per caricare e scaricare il carbone rubato dai depositi della ditta.

Gli arrestati

Da vari elementi risultati dalle indagini, apparvero specialmente indiziati quali autori dei furti il carbonaio Giovanni Bulich, di 40 anni, abitante in via Riborgo n. 25 e il manovale Antonio Della Valle fu Giovanni, di 47 anni, abitante in via Pondares n. 5. Approfondite le indagini sul loro conto, risultarono prove tali che entrambi furono senz'altro tratti in arresto dai carabinieri e passati alle carceri del Coroneo.

Le indagini però continuano attivissime per rintracciare tutti i componenti dell'audace banda che potè operare impunemente per tanto tempo. Il danno denunciato in un primo momento dalla ditta è di circa 10.000 lire, ma dalle ulteriori indagini risulterebbe che esso è di gran lunga maggiore e che furono rubate parecchie tonnellate di combustibile per un valore di varie diecine di migliaia di lire.

…gure del lavoro

…itolato da un ingranaggio

…fortunio accadde, ieri nel
…n un reparto meccanico
…avali di S. Sabba, dove
… numerosi operai, tra i
… Longo, di 18 anni, abi-
… Ugo Foscolo N. 28. Il
…verso le 16, era affaccen-
… al funzionamento di una
…nata ad energia elettrica.
… altri meccanici lavoravano
… l'operosità intensa fer-
…aratteristico rumore dei
…improvviso un grido
…lo il frastuono e
…perai per accor-
…deva: Il Longo
…agli ingranaggi
…cio sinistro del
…o dei terribili denti
… per essere stritolato. Il
…na, Giuseppe Caris, abi-
…la N. 334, raggiunse d'un
…uttore elettrico e ne tolse
… facendo arrestare di colpo
…lla trivella. Quindi s'affrettò
…ero il giovane. Tutto ciò si
…un baleno, ma bastarono quei
…ndi perchè gli ingranaggi lace-
…il braccio allo sventurato.
…li era stato ridotto in orribili
… e se l'intervento del Caris
…rdato di qualche secondo, il
… avrebbe rimessa di certo la
…que, la disgrazia occorsagli era
…a, poichè egli aveva le ossa
…o frantumate e i fasci musco-
… totalmente dilaniati. L'acuto
…prodottogli dalla mutilazione
… fatto perdere i sensi, sicchè,
…liberato dalla trivella su cui
…sto penzolante, s'accasciò pal-
…e privo di vita, tra le braccia
…rai, penosamente impressionati,
…a prestargli aiuto. Nell'agita-
… momento, si pensò tuttavia a
…al disgraziato le numerose fe-
… impedire l'emorragia e solle-
…nte, fu telefonato alla Guardia
…, donde accorse il sanitario, che
… al Longo le medicazioni d'ur-
… e lo fece quindi trasportare al-
…dale Regina Elena. Ivi accertata
la …avità della lesione, il Longo fu
sub…o fatto accogliere nel reparto chi-
rurgico, dove gli fu amputato l'arto
fino quasi all'altezza dell'ascella.

Il povero giovane non conoscerà la sua sventura che quando avrà ripreso coscienza di sè. Dapprima la violentissima emozione e il conseguente deliquio, poi il cloroformio, lo hanno tenuto in uno stato di assopimento profondo per tutta la sera.

(Note di Cronaca)

…a partenza del piroscafo "Stella d'Italia,,

Ier… è partito in crociera per la Tripol…ania e la Palestina il piroscafo «Stell… d'Italia», della Cosulich, con viaggi…ori di tutti i paesi e dai gusti i più …affinati.

L'approvvigionamento del latte fu affidato alla Latteria Soresinese (Filiale di Trieste), la quale ieri mattina stessa alle 8 potè imbarcare l'intero quantitativo necessario per tutta la traversata.

… da rilevare la meravigliosa or…zzazione di questa industria pret…mente italiana, che permette conse…re il suo latte ineccepibile a distan… di 500 chilometri dalla sua sede, in … 28 ore dalla mungitura, dopo aver gi… curato la perfetta pasteurizzazione e… evaporazione del prodotto onde ren…do …onservabile nei lunghi viaggi, da…do così ai passeggeri la deliziosa sen…azione di bere giorno per giorno del …buon latte fresco!!

Co… si afferma sempre più l'italica genial… di questa potente Società, non più tardi di ieri chiamata «colosso» dallo stesso *Corriere della Sera*.

Nel primato italiano della produzione latte… la «Soresinese» si trova in prima linea con la sua lavorazione giorna…ra di 800 quintali di latte, la perf… organizzazione di vendita in …ue numerose Filiali, ed anco…ce tentativo, già felicemente …su numerosi piroscafi della …del rifornimento di latte na…rante le lunghe traversate, …ette all'incredulo viaggiato…are sul mare il buon latte …alia, così davanti ai gratta…ew York come davanti ai …i Costantinopoli come sulle … equatoriali.

Non tutto è oro quello che luce...

Un orologio che segna un brutto quarto d'ora

Domenica scorsa l'impiegato Carlo P., abitante in via Ugo Foscolo, si trovava assieme alla sua signora a prendere il caffè in un bar di viale XX Settembre. Ad un tratto fu avvicinato da un individuo sconosciuto che dopo essersi presentato per Vittorio Bossich, abitante a Villa Opicina, gli offerse in vendita un orologio d'oro del valore di circa 1600 lire per il prezzo irrisorio di 470 lire. L'affare era buono e poichè l'altro lo assicurava che doveva venderlo, versando in tristi condizioni economiche, il P. gli versò senz'altro la somma richiesta. Avuto il denaro lo sconosciuto salutò e uscì rapidamente dal locale. Poco dopo però al P. balenò un sospetto: osservò meglio il suo acquisto e allora con dolorosa sorpresa si accorse che l'orologio non era d'oro e che poteva avere il valore di poche lire.

Fatta l'amara constatazione, il P. accompagnò a casa la moglie e si mise poi alla ricerca dell'astuto imbroglione, ma non fu fortunato e si recò allora a confortarsi con una denuncia.

I borsaiuoli nelle vetture tramviarie

Un colpetto che non riesce

Ieri mattina la signora Maria Slamovich, abitante in via Alessandro Volta n. 6, si trovava sulla piattaforma posteriore della vettura tramviaria n. 3 della linea Boschetto - Campo Marzio. Ad un tratto, nei pressi della fermata ai portici di Chiozza, la Slamovich fu violentemente urtata da uno sconosciuto, che trovavasi fra i passeggeri e che approfittando dello spintone la derubò della borsetta di pelle, contenente un portafogli con circa 60 lire, allontanandosi poi di corsa. Fortunatamente si accorsero del borseggio un vigile urbano e due carabinieri colà di passaggio che si misero senz'altro alle calcagna del borsaiuolo, il quale fu in breve raggiunto e tratto in arresto. Condotto alla stazione di via Chiozza egli fu identificato per Gaetano Cuccagna, di 33 anni.

Perquisito fu trovato in possesso della borsetta che fu restituita alla Slamovich, mentre l'arrestato finì alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La metamorfosi del mendicante indiano

Ieri mattina verso le 10, due agenti del Commissariato di p. s. di via Valdirivo, mentre passavano per via Bellini, s'imbatterono in un tizio che importunava i passanti, chiedendo loro con insistenza l'elemosina. Poichè l'individuo appariva abile al lavoro e oltre a ciò era una loro vecchia conoscenza i due agenti lo fermarono e lo invitarono a seguirli al vicino ufficio di p. s. Colà il tizio interrogato dal commissario cav. Tiberi, disse di chiamarsi Pietro Massari, da Roma. Perquisito fu trovato in possesso di un foglio di via obbligatorio intestato al nome suddetto, rilasciatogli dalla locale Questura. Ma poichè il funzionario aveva dei dubbi, tornò ad interrogare l'individuo, il quale alla fine finì col confessare di non chiamarsi Massari, bensì Perry Hudson di Harold, di 30 anni, da Suroth (India). In attesa però di ulteriori informazioni sul suo conto, egli fu inviato alle carceri del Coroneo e denunciato all'autorità giudiziaria per mendicità, false generalità e contravvenzione al foglio di via.

Lo sconosciuto che percuote senza motivi

Iersera, verso le 22, fu accompagnato da due carabinieri all'ospedale Regina Elena il tramviere Giovanni Tagliaferri, di 37 anni, abitante in via Scoglietto n. 11. Egli aveva un po' in disordine il normale aspetto della sua faccia: sulle guancie si notavano abrasioni, graffi e contusioni; altre lesioni il medico di turno all'astanteria riscontrò al Tagliaferri al gomito sinistro e alla mano destra. In complesso non era cosa grave, poichè quelle scalfitture in meno di 8 giorni guariranno. Il Tagliaferri raccontò d'essere stato conciato in quel modo da uno sconosciuto, senza ragione, mentre, uscito dalla casa di suo fratello Santo, situata in via Donota n. 8, s'avviava per via Riborgo.

Quando gli affari non vanno

Un rappresentante commerciale denunciato

Da molti anni una Società cioccolato, biscotti e affini di Milano, aveva qui il suo rappresentante nella persona del sig. Antonio D., abitante in via Manzoni. Poichè gli affari andavano bene, il D. istituì in via Giorgio Vasari n. 10 una vasta agenzia, che poi fu traslocata in una casa di via del Toro. Un giorno però la ditta nel rivedere i conti della sua agenzia di Trieste, trovò che questa non era sufficentemente redditiva e quindi la soppresse, pur lasciando la rappresentanza dei suoi prodotti al D. In seguito però la ditta milanese accertò alcune irregolarità nella gestione delle merci affidate al D., e poichè rimaneva inoltre scoperta per varie migliaia di lire che il D. le doveva, tentò un accomodamento, ma poi, visto che questo non aveva portato a nessun risultato, presentò denuncia a mezzo dell'avv. Brusorio di Milano, e rilevando i dettagli da noi esposti, alla Procura del Re di quella città. La denuncia fu trasmessa per competenza alla locale Procura che spiccò mandato di cattura contro il D., il quale dopo qualche giorno venne tratto in arresto dai carabinieri della squadra in borghese e tradotto alle carceri del Coroneo.

La ditta milanese nella sua denuncia, rilevava di risentire complessivamente un danno di circa 40.000 lire, mentre il D., interrogato, dichiarò di aver speso 10.000 lire per riparazioni e per l'allestimento dell'agenzia e di averci rimesso 2000 lire per avarie della merce. Delle rimanente 27.000 lire disse che parte ne aveva spese per far fronte ad urgenti impegni, parte per coprire dei debiti e parte ancora di averle perdute in cattive speculazioni.

L'istruttoria preliminare su questa faccenda fu condotta dal Procuratore del Re, avv. cav. Gionta e dal giudice istruttore avv. cav. Illich, che ora hanno trasmesso gli atti al Presidente del Tribunale.

Giuochi e lagrime

Una ragazzina ha il naso fratturato

Uno scontro avvenne, ieri sera verso le 19, sul largo dinanzi all'ospedale della Maddalena, tra... due ragazzine, Vladimira Premerl, di 11 anni, abitante a Rozzol - Molino a vento N. 56, e Paola Abram, di 9 anni, abitante nella stessa località al N. 148. Le due fanciulle, assieme ad altre numerose, giuocavano allegre a rimpiattino e con tanto fervore che ad un certo punto, durante una corsa, andarono a finire l'una addosso all'altra. La più piccina, tenendo la testa bassa, battè contro l'amica con tale violenza da frantumarle le ossa nasali. Immaginare gli strilli dell'investita, il cui volto si tinse di sangue e l'emozione dell'involontaria feritrice. Il giuoco naturalmente cessò come per incanto e la sfortunata ragazzina, soccorsa da una donna, fu accompagnata dai genitori i quali la condussero poi all'ospedale Regina Elena. Ivi, la Premerl ebbe dal medico di turno all'astanteria le prestazioni del caso.

Un altro bimbo morto per scottature

Due disgrazie di bimbi hanno avuto lo stesso epilogo luttuoso: Ieri mattina è morto anche il piccino Bruno Gustincich, di 3 anni, abitante in S. Maria Maddalena N. 13, accolto all'ospedale ieri l'altro, perchè, in seguito al rovesciamento di una pentola di latte bollente, aveva riportate scottature gravissime. Durante la notte le sue condizioni sembravano un po' migliorate; ma nelle prime ore del mattino il povero bimbo peggiorò, a nulla servendo neanche il bagno permanente in cui era stato posto appena portato all'ospedale, e alle 9 egli soggiacque agli spasmodici dolori.

Sbalzato dal proprio carro

Il carrettiere Emilio Gabersig, di 52 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 83, passava, ieri alle 11.30, con il suo carro dinanzi al magazzino N. 55 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, quando un brusco sobbalzo del veicolo gli fece perdere l'equilibrio e lo scaraventò a terra. Rialzatosi da sè, il Gabersig, che aveva riportato una ferita lacero-contusa al pollice sinistro, si recò all'ospedale Regina Elena ove ottenne le medicazioni del caso.

A chi mancano due «domino». Al Commissariato di via Guido Brunner sono stati depositati due abiti da maschera, «domino», rinvenuti durante una festa da ballo. Coloro che li hanno smarriti o noleggiati possono presentarsi, per ritirarli, nelle ore d'ufficio.

[T]EATRI E CONCERTI

[Il gran]de successo del "Guglielmo Tell,, al Verdi

[Se]conda rappresentazione del «Gu[glielmo] Tell» confermò iersera, come [la] première» l'eccezionale successo [dell'e]secuzione. Applausi calorosissimi [salut]arono le più belle pagine dell'opera [dall'o]uverture, egregiamente eseguita [dall'or]chestra. Il palcoscenico può van[tare i]n quest'opera degli artisti assai [...]. Al tenore Sullivan, un Arnoldo [...] d'una voce fra le più potenti [che c]onosca il teatro contemporaneo, [il pubblic]o manifestò con scroscianti ap[plausi] ed ovazioni, il suo entusiasmo. [...]no Enrico Molinari (e non Man[...] come erroneamente risultò scrit[to) fu] un protagonista efficace per il [...] accento della frase e l'attenta [...] del movimento drammatico. Am[mirata] del pari fu il soprano signora [...]fani Tellini. Ci piace ancora fa[re una] lode al Corpo di ballo, discipli[nat]o, istruito amorevolmente dalla [...] Maria Mariani. Al maestro [...]ro Papi, che diresse lo spartito [...]no con sapienza ed anima d'in[...]e, ai principali artisti della sce[na il] pubblico rivolse lunghi, unanimi [applau]si.

Stasera alle 20.15 si riprende la [«Walk]iria» di Wagner, che sarà inter[pretata] dai soliti applauditi esecutori [sotto] la direzione del maestro Alberto [...]. Il fervido successo conseguito [dall'o]pera wagneriana nelle precedenti [rappresentaz]ioni ed il largo consenso ottenuto [dal m]aestro Coates, assicurano a que[st'im]presa una grande affluenza di [pubblic]o. Domani giovedì (serie C n. 8) [...]recita di «Guglielmo Tell» a prez[zi norm]ali. I signori abbonati sono pre[gati di] ritirare, da oggi, le tessere di [pagam]ento della seconda rata.

[Tea]tro Minimo. La serata di Ales[sandro] Lazzari, svoltasi ieri con le re[cite] della bella commedia del Forzano [«Cam]pane di San Lucio», si è svolta [fra il] più vivo entusiasmo degli spet[tatori] che hanno applaudito con entu[siasmo] il seratante a scena aperta e [alla f]ine di ogni atto. Oggi, alle 18 e [21, la] novità per le scene del Mini[mo] «Nina, no far la stupida!», la fa[mosa] commedia musicale di Arross e [...]po.

[V]arietà e Cinema

[Il fa]moso caucciù «Totò» e il capolavoro [cine]matico «Il cigno nero» all'Excelsior. [Suc]cesso vibrante, che si completa fra [la p]arte cinematografica, passionale e [dram]matica e lo spettacolo di varietà, esi[laran]te e gustosissimo, si dà oggi all'Ex[celsior] «Il cigno nero», l'ultimo magnifico [film] della Warner Brothers, interpretato [da Ma]rie Prevost e Monte Blue, affascina [e a]vvincente originalità della sua tra[ma e] coi pregi di una esecuzione magnifi[ca]. Dal canto suo, l'impagabile «Totò», [...]bile nel corpo e caustico nello spiri[to, d]elizia gli spettatori col suo repertorio [...]co-parodistico, facendo trascorrere [momen]ti di sano buon umore. Completano [lo sp]ettacolo i bravissimi danzatori «Edith [e G]ilbert».

[L']ultimo giorno di «Sogno d'un walzer» [al Naz]ionale. L'affascinante cineoperetta [di Osc]ar Strauss «Sogno d'un walzer», in[terpr]etata dal bellissimo Willy Fritsch, [...] di Rodolfo Valentino, si proietta [oggi p]er l'ultimo giorno al Teatro Nazio[nale]. Nella varietà, serata d'addio del ce[lebre] «Quintetto Briatore» col suo nuovo [programma] e della brava stella ita[liana] «Milena».

[Da] domani, un colossale lavoro di pode[roso] effetto: «Lucrezia Borgia», fantasia [...] che si svolge nello splendore del[...]: interpreti Liana Haide, Conrad [Veidt] e Paolo Wegener. Nella varietà, pre[senta]zione della stellissima Marthe de Se[...] Wandersey col suo Jazz-Band.

[Al] Teatro Fenice: «Il gigante delle Dolo[miti»] è la gioia di tutti i triestini. La pa[rola] migliore di elogio alla seconda grande [opera d]'arte italiana «Il gigante delle Do[lomiti»], lanciata dalla Pittaluga a prova [della] nostra possibilità di riconquista del [merca]to mondiale, è detta con eloquenza [incon]trastabile dalla folla sempre più nu[meros]a che accorre al teatro Fenice. Bar[tolom]eo Pagano (Maciste), Elena Lunda, [...] Grey, Andrea Habay, Luigi Serventi [e M]ario Morus destano ammirazione vivis[sima] nella interpretazione di questo pode[roso] dramma di passione umana, assunto [dalla] Pittaluga Film nei più bei luoghi del [...]o. Nella varietà, la brava stella ita[liana] «Gabry» e i miracolosi equilibristi [acroba]sti «Les Freri» sono sempre applaudi[tissimi]. Anche oggi, la mostra fotografica [della] montagna resta gratuitamente aper[ta] al pubblico dalle 10 alle 14.

[Il] grande successo de «I Miserabili» al [Cine]ma del Corso. Le dolorose vicende di [Jean] Valjean, delinquente per bontà e [vitt]ima del crudele rigore di una società [inesor]abile, e il disperato calvario della [pove]ra Fantine, caduta per amore nella [...] e da questa nel fango per salvare [il fr]utto di quell'amore e di quell'errore, [argo]menti del primo episodio de «I Mise[rabili»], vedono aumentare ogni giorno più [il su]ccesso, palese nella affollata frequen[za] del pubblico che non nasconde la [com]mozione dell'animo di fronte a tanta [svent]ura. Così anche ieri il Cinema del [Corso] apparve pieno di gente attenta e am[mira]ta per la bellezza superba della vi[sion]e. Oggi replica dell'episodio. A questo [...]zioni e alle seguenti, valgono tessere [...]viti.

[All']Eden. Folla enorme ieri a tutte le rap[prese]ntazioni onde ammirare la film «Ire[ne, n]on ti spogliare!», protagonista la ce[lebre] Colleen Moore. Applauditissimi «I Ma[...]lli».

[Og]gi dalle 15.30, replica di tutto il bellis[simo] programma.

[Un] altro grande successo: «La bocca che [men]tì l'amore...» all'Italia. Grande, mira[bile suc]cesso, fu il successo ottenuto da «La boc[ca] che mentì l'amore...», il nuovo colosso [della Fir]st National Pictures, interpretato dagli [...] Virginia Valli, Nita Naldi e Lewis [St]one, ognuno più che all'altezza del suo [com]pito!

[...]lla film, bella ed interessante, diremo [do]mani più a lungo.

[Og]gi le repliche seguiranno dalle 15, 17.30, [1]9.30 e 22 precise, ininterrottamente.

[Pr]ossimo programma: due frasi d'amore: [«Sì]» o «No», con Norma Talmadge, passio[na]lissima.

[Al] Cine Edison. Oggi va allo schermo una [nuo]va film destinata a grande successo, il [pod]eroso dramma «Il re della crapula» («Mylord [l'A]rsouille») magnificamente interpretata [dai] migliori artisti francesi, fra cui Si[...]mon Girard.

[In] preparazione il più grande successo [del] giorno, di cui parleremo domani più [a] lungo.

«Beatrice Cenci», la poderosa affermazio[ne] d'arte italiana al Cinema Galileo. Va [ogg]i allo schermo il grandioso romanzo [st]orico «Beatrice Cenci», che interpretato [con] arte sublime dall'eletta artista Maria [Ja]cobini ed inscenato dalla Pittaluga Film [con] grande sfarzo e con la massima cura, [ha] ottenuto ovunque i più strepitosi suc[cess]i. Le rappresentazioni hanno luogo alle [or]e 16, 18.20 e 22. Per questi spettacoli sono [e]scluse le tessere ed i biglietti di favore.

[Al] Cine Garibaldi. A stragrande richiesta, [de]finitiva ed ultima replica del magnifico [ca]polavoro «Il mostro del mare», il quale [ha] ottenuto il massimo successo, entusia[sm]ando le folle. Principia alle 16, ultima [alle] 22.15.

[Do]mani nuovo programma: «Nelle spire [del] drago», cinedramma apprezzatissimo [con] Lucy Doraine.

«L'araba bianca» con Priscilla Dean al [N]uovo Cine. L'avvincente capolavoro di am[bi]ente orientale, «L'araba bianca», è stato [ac]colto ieri da un bellissimo successo. La [p]erfetta interpretazione di Priscilla Dean [è] stata ammiratissima assieme all'intreccio [...] svolto attraverso le scene più passio[n]ali ed interessanti. Oggi dalle 16 in poi, [s]i iniziano le repliche.

«Vertigo folle» con Corinne Griffith e [N]ita Naldi» al Cine Savoia. Il lavoro che [og]gi va allo schermo è quanto di più bello [ch]e la cinematografia ha lanciato sul mer[ca]to mondiale. E' un dramma della mon[da]nità spensierata.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

«La ronda di notte» con Raquel Meller [a]l Cine Venezia (dietro il Municipio). Folle [im]pressionanti, successo strepitoso, ecco il [re]soconto di questo stupendo capolavoro [ch]e naturalmente, oggi si replica.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. (Rappr. N. 31 - Abb. serie A, N. 9). Ore 20.15: «La Walkiria».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «Nina, no far la stupida».

Excelsior. dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Il cigno nero» con Maria Prevost e Monte Blue.

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema varietà con il capolavoro «Sogno d'un Walzer» con Mady Christian.

Fenice. Dalle 15: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Il gigante delle Dolomiti» con B. Pagano (Maciste).

Cinema del Corso. Dalle 16: «I Miserabili» di V. Hugo (I episodio: «Fantine»).

Eden. Dalle 15.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Irene, non ti spogliare».

Cine Italia. Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «La bocca che mentì l'amore» con Nita Naldi.

Cine Garibaldi. Dalle 16 «Il mostro del mare», con John Barrymore.

Novo Cine. Dalle 16: «L'araba bianca», con Priscilla Dean.

Cine Edison. Dalle 16: «Il re della crapula» («Mylord l'Arsouille»).

Cinema Galileo. Dalle 16: «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Falena bianca» con Barbara La Marr.

Maxim Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15: «Cinque giorni a Parigi» con Dolly Davis e Nicola Rimosky.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Siberia», scene della vita russa.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «La czarina» con Pola Negri e Rod La Rocque.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15: «Per l'onore di una donna» con Lucy Doraine.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15.30: «Siberia», scene della vita russa.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «La ronda di notte» con Raquel Meller.

Movimento sindacale

L'organizzazione degli impiegati della Camera di Commercio. L'Ufficio stampa dell'Associazione provinciale fascista del pubblico impiego comunica: «La Segreteria provinciale dell'Associazione, tenuto conto del nuovo ordinamento sindacale, si è trovata nella necessità di procedere a un esame della situazione creatasi fra il personale dipendente dalla Camera di Commercio e Direzione di Borsa. Per effetto del nuovo stato di cose, tenuto conto dell'opportunità che il personale dei due Enti avente interessi comuni, venga a costituire una organizzazione unica per cui ogni questione possa essere regolata con identità di vedute da un'unica direzione sindacale, visto le nuove disposizioni sindacali in virtù delle quali il personale della Camera di Commercio e Direzione di Borsa, enti giuridicamente definiti, deve far parte dell'Associazione fascista del pubblico impiego, la Segreteria ha ravvisato la necessità di sciogliere il Sindacato addetti alla Camera di Commercio e Direzione di Borsa.

In data odierna infatti ha sciolto il Sindacato, procedendo nello stesso tempo alla nomina del signor Ruggero Debeuz — vecchio fascista e provato organizzatore — quale commissario per la ricostituzione del Sindacato, che sarà denominato «Sindacato addetti alla Camera di Commercio» e verrà inquadrato nell'Associazione fascista del pubblico impiego. Sezione parastatali».

Il Sindacato addetti opere pie e l'aumento dei fitti. L'Ufficio stampa dell'Associazione nazionale fascista del pubblico impiego comunica: «Il Sindacato «Addetti opere pie», riunito il suo Direttorio addì 28 gennaio, esaminava ampiamente varie questioni interessanti la categoria, soffermandosi particolarmente sulla situazione di disagio venuta a crearsi fra gli associati per effetto del caro-fitti, disagio che colpisce in special modo quella categoria d'impiegati ai quali le precise disposizioni emanate non consentono aumenti di stipendio sotto alcuna forma.

Dopo ampia discussione, il Direttorio votava unanime il seguente ordine del giorno che si ritiene opportuno far conoscere: «Il Direttorio del Sindacato «Addetti opere pie», esaminata la situazione di disagio venuta a crearsi per le continue e sempre più onerose pretese di aumenti di affitto da parte dei proprietari di stabili, pur non permettendo disposizioni precise alcun aumento di stipendio agli impiegati degli Enti Pubblici, chiedono s'invochino urgentemente dal Governo Nazionale provvedimenti radicali atti a impedire le già estremamente disagiate condizioni di famiglia».

L'Associazione interessati nel commercio degli zuccheri aderisce al Sindacati. Ieri sera alle 18 si è riunita l'assemblea generale straordinaria degl' interessati nel commercio degli zuccheri, nei locali dell'Unione fra commercianti in caffè. Presiedeva il dott. Afenduli che, aperta la seduta, diede lettura di una lettera, con la quale l'on. Banelli ringraziava per l'invito rivolto alla presidenza della Federazione fascista commercianti e delegava il segretario generale cav. Ruzzier a rappresentarlo. Dopo brevi parole di saluto dell'avv. Ruzzier per l'adesione della Associazione alla Federazione dei commercianti, il dott. Afenduli propose che fossero delegati alla presidenza dell'Associazione i pieni poteri per la riforma dello statuto in armonia colle nuove leggi sindacali. L'assemblea approvò. Dopo breve discussione l'assemblea deliberò anche di modificare la denominazione della società, che da ora in poi si chiamerà: Unione degli interessati nel commercio degli zuccheri.

Le tessere del Sindacato operai pasticcieri. Il segretario comunica a tutti gli operai pasticcieri qualificati, mezzi lavoranti e ragazzi, di prelevare la tessera 1927. Le iscrizioni si accettano sino al 15 corrente, data inderogabile. L'Ufficio resta aperto, dalle 17 alle 19, nei giorni di martedì, giovedì e sabato presso l'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti (via Bellini 1).

La costituzione del Sindacato fascista pensionati Officina comunale del gas ed elettricità. I pensionati (uomini e donne) dell'Azienda comunale elettricità e gas sono invitati all'assemblea di costituzione del Sindacato, che avrà luogo domani, alle ore 16, nella sala della spett. Società Operaia Triestina (via Emo Tarabochia N. 3).

Nella Federazione fascista dei commercianti. Ai Gruppi di categoria ufficialmente costituiti sono da aggiungere: Gruppo sensali di Borsa (presidente sig. Arrigo Forti); Gruppo mediatori in merci (presidente sig. Enrico Bevilacqua).

Un'assemblea del Sindacato lavoranti sarti. Questa sera alle 20 avrà luogo in sede sociale di via Bellini N. 1 l'assemblea generale dei lavoranti sarti.

Una riunione degli ufficiali in congedo. Il presidente della Sezione di Trieste dell'Associazione generale ufficiali in congedo d'Italia, magg. avv. G. Melone, comunica: «La sera del 7 febbraio c. m., alle 19, avrà luogo, nella sala del Circolo Militare, gentilmente concessa, una riunione alla quale sono invitati a partecipare tutti gli ufficiali in congedo, compresi coloro che si trovano nella posizione di aspettativa per riduzione di quadri. Gli ufficiali, nel loro stesso interesse, sono vivamente pregati di non mancare. E' annunciata la presenza di S. E. il comandante del Corpo d'Armata, ed il colonnello comm. Amerigo Andreoli, obbedendo ad ordini emanati dalle autorità centrali, illustrerà lo scopo della riunione stessa».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15, in via Gatteri 3, il prof. C. Armani comincerà il ciclo su «Le origini del cristianesimo». Domani alle 20.30, in via Foscolo 15, il dott. G. Vlacic terrà una lezione sulle malattie dei bronchi, dei polmoni e della pleura.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 spettacolo cinematografico con «Il mercante di Venezia» protagonista Henny Porten. Soci, signore e allievi dovranno presentare all'ingresso la tessera nuova.

Società Alpina delle Giulie. I soci dello Sci Club «Monte Tricorno-Trieste» che hanno chiesto l'aggregazione all'Opera Nazionale Dopolavoro, sono invitati a consegnare alla segreteria sociale le loro fotografie per il rilascio delle tessere. Giovedì alle 20 è convocata la direzione. Sono invitati alla seduta tutti i soci che s'interessano della costruzione e della sistemazione dei rifugi sociali.

Società dei Filarmonici. Questa sera, nella Scuola Magistrale, prove corali. Signore alle 16, prova d'assieme alle 17.

Corporazione Studentesca Nazionale. Oggi alle 15 seduta del consiglio direttivo. Domenica gita al Castello di Poverio. Partenza alle 7 dal Caffè Fabris. Ritorno alle 19.30. Pranzo dal sacco. Possono partecipare anche non soci.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20.30 scherma per la sezione femminile e dalle 20.30 alle 24 prove della sezione orchestrale. Alle 20.30 adunanza del consiglio direttivo.

Legione Karma e Rincarnazione. Questa sera alle 19 in via Dante 1, lezione libera su: «Logica e Rincarnazione».

«Quis contra nos?». Sala ex Mondonovo oggi mercoledì, festino di danza dalle 20 alle 23.

Associazione XXX Ottobre. I marciatori sono invitati giovedì alle 20.30. Il comitato feste si trovi oggi alle 21. La commissione grotte ed escursionisti alle 21.30. Tutte le signore e i signori che per disguido postale non avessero ancora ricevuto gli inviti per i trattenimenti di danza, sono invitati vivamente a prelevarli in sede, tutti i giorni, sino a venerdì 4 corr.

S. C. Arrigo Boito. Questa sera alle 20 seduta generale dei soci. Venerdì seduta della sezione calcio. Domenica la sezione escursionisti si recherà sul Monte Cucco di Roditti. Le iscrizioni sono aperte tutte le sere dalle 20 alle 21.30, presso il segretario.

A. S. C. Pro Trieste. Domenica gita sciatoria a Lazna. Possono partecipare i soci e simpatizzanti. Domani alle 20.30 seduta di direzione. I soci sono invitati a mettersi al corrente con i canoni.

Gruppo Escursionisti Stella Alpina. I soci sono convocati in sede mercoledì alle 20.30 e sono pregati di portare le due fotografie per le tessere e la tassa d'inscrizione al Dopolavoro.

Sezione Escursionisti Edera. Gli inscritti alla sezione si trovino in sede della S. T. L. S. domani alle 20.

Sezione Escursionisti Libertas. Coloro che desiderano aderire all'Opera Nazionale Dopolavoro devono consegnare entro questa sera la quota di lire 5 per la tessera. In sede sono in vendita le riviste federali.

C. S. Alabarda. Sabato alle 20 sono convocati in sede soci e calciatori.

Club della Caramella. Questa sera alle 20 avrà luogo la lezione di scherma. Tutti gli inscritti sono invitati a non mancare.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi, dalle 17 alle 20, solito trattenimento di danza, in sala massima di via Coroneo 15.

Comitato Triestino. Domani, giovedì, in sala Tina di Lorenzo, dalle 17 alle 20, trattenimento di danza.

Lega Studentesca Industriale. Giovedì solito trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo, dalle 17 alle 20. Domenica, solito trattenimento di danza, in sala Tina, dalle 11 alle 13.

Lega Studenti Commerciali. Oggi solito trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo dalle 17 alle 20.

(NOTE DI CRONACA)

Chi non lo sa? Tutti

mercoledì notte, dopo il Veglione della Stampa, si recheranno al Restaurant Maxim, cucina di prim'ordine, ricco assortimento di cibi, vini delle migliori marche, a prezzi normali. Vi sarà inoltre il «menu» a prezzo fisso di lire 20: Consomé reale, arrosto vitello, roastbeef o pollo, legumi vari, formaggio, frutta, coppa champagne. Prenotate i vostri tavoli, telef. 1978.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 1.o per il 2 febbraio

Turno Generale: fuochisti 12; marinai 16; giovani coperta I 2, giovani coperta II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; carbonai 4; op. meccanici 4; op. calderai 1; op. ottonai 1; elettricisti 4; motoristi 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 760; giovani coperta I 6; giovani coperta II 305; mozzi coperta 239; fuochisti 41; carbonai 2; mozzi macchina 161.

Cosulich: marinai 232; giov. coperta in I 166, mozzi coperta 162; fuochisti 240; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giov. macchina 63; ingrassatori 2; II camerieri 4; III camerieri 395; giov. camera 226; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 6; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1; ingrassatori 3.

Cosulich Sud: marinai 184; giovani coperta in I 114; fuochisti 1; carbonai 1; fuochisti nafta 63; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 4.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 73; giovani coperta 12; mozzi coperta 15; capi fuochisti 15; fuochisti 3; carbonai 31; elettricisti 11; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 8; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 10.

Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 93; mozzi coperta 56; fuochisti 233; carbonai 114.

Gerolimich: marinai 7; giov. cop. 2; mozzi coperta 1; fuochisti 3; carbonai 3.

Ass. Marinara Fascista: marinai 1; giovani cop. 1; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; fuochisti 2; carbonai 1; fuochisti nafta 1; giovani macchina 1; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 3 febbraio 1927.

«Belvedere», Fernando de Noronha; «Conte Verde», S. Vicente de Cabo Verde; «Cracovia», Karachi Radio; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Pilsna», Trieste Radio, Fiume: «Presidente Wilson», Gibraltar Rock, Fiume; «Principessa Giovanna», Teneriffe Radio; «Principessa Maria», Teneriffe Radio; «Remo», Karachi Radio; «Roma», S. Miguel; «Romolo», Capo d'Aguilar; «Tommaso di Savoia», Cerrito.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

CORRISPONDENZA APERTA

Imbarazzato. La parrucca bianca con il domino? Se voi siete un domino che si scopre un po' perchè ha ragione di farlo, «bene est». Potete venire al Veglionissimo della Stampa. — *Olsina.* Se è più corretto dire «vigili al fuoco» o «vigili del» fuoco»? Per sciogliere bene così oscuro enigma, venite al Veglione; vi presenteremo al vigile di servizio; egli è molto competente. — *Speranza.* Tentate di ottenere il posto negli Stati Uniti; più facile vi riuscirebbe se otteneste un incarico dallo Stato. Facile è soltanto andare questa sera al Veglione della Stampa (se arrivate in tempo a prendere il biglietto) sebbene i professionisti, come in America, non siano ammessi fuori quota. — *Goritiae.* Non facciamo predizioni. — *Eia - Eia.* A qualche conoscitore, amatore o antiquario; non possiamo far nomi. — *Orientale.* Gli estratti delle decisioni e provvedimenti giudiziari riguardanti cittadini stranieri si conservano nell'Ufficio del cancelliere presso il circondario del Tribunale. — *Colleen Moore.* Il ballo della Società Operaia, che avrà luogo al Politeama Rossetti il 12 febbraio, sarà un ballo strettamente sociale, non una veglia mascherata. — *Giovinezza.* Vogliamo credere che voi non vogliate ammazzarvi; tuttavia vi consigliamo di non tentare il poco piacevole esperimento che vi procurerebbe niente affatto piacevoli e nemmeno sopportabili conseguenze.

BORSA DI TRIESTE

31 gennaio - 1.o febbraio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 5%	65.—	65.—	Lussino	409	412
Cons. 5%	83.20	83.—	Martin	185	185
Obbl. Ven	63.—	63.—	Medit.	343	350
B. Tes. set	—	—	Merid.	660	670
B. Tes. nov	86.—	86.—	Oceania	120	120
Dan.-Sava	293	293	Premuda	600	600
Bankitalia	2150	2160	Tram	150	150
Comit	1190	1185	Tripcovich	296	304
B. C. I.	812	815½	Ampelea	325	325
Credito	849	835	Cant. nav	125	127
B. N. Cred	545	545	Fin. Cosul	194	212
B. Roma	104	104	Cem. Dal	915	915
Cred. Pop	290	290	Isonzo	116	114
Zivno	250	250	Spalato	293	323
Generali	4470	4580	Kerka	173	173
Ass. It.	1030	1030	Sicmat	180	180
Infortuni	2260	2320	S. T. El. G.	76	76
Riun. A	2170	2180	Gas-Roma	700	732
Riun. B	2170	2190	Ilva	202	205
Sigorta	308	310	Jutificio	500	500
Adria	205	212	Off. nav.	90	90
Cosulich	223	231	Pastificio	270	270
Nav. Dal	160	160	Pilatura	338	338
Gerol.	770	780	St. Dalmine	125	125
Libera T.	400	413	St. Tecnico	375	375
Istria-Tr	270	270	Terni	426	442
Lloyd T.	845	845			

Il mercato si è presentato oggi molto vivace e ha avuto dei momenti brillanti. Il numero degli affari è stato notevole e di molto superiore a quello dei giorni precedenti. La quota segnò larghi vantaggi.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	688	680	720	720	710
maggio	—	—	730	731	745	750	737
luglio	—	—	740	740	760	765	750
sett	—	—	750	750	765	770	757
dicembre	—	—	755	745	780	780	767

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
gennaio-marzo	200	200	204	204	202
gennaio-maggio	203	203	—	208	205
aprile-agosto	213	212	218	214	215½
ottobre-dicembre	—	—	218	205	200

Numero dei titoli trattati il 31 gennaio in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	6275
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	13.175
Credito Italiano	800.000	2250
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	10.025
Ferrovie Meridionali	579.173	700
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	20.550
Cotonificio Turati	160.250	1250
Cotonificio Veneziano	333.334	3075
Filatura cascami di seta	310.000	2950
Soie de Châtillon	2.000.000	11.125
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	11.550
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	15.375
Snia Viscosa	5.000.000	65.275
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	1700
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1100
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	18.200
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	24.200
Fiat Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	45.950
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	1300
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1400
Elettricità Alta Italia	1.000.000	200
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	5775
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	4025
Meridionali di elettricità	1.200.000	175
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	23.500
Unione esercizi elettrici	3.375.000	32.000
Distillerie Italiane	1.100.000	7650
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	1250
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	147.500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	15.400
Istituto Fondi Rustici	700.000	4275
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	4100
Eridania	300.000	1125
Pirelli e C.	240.000	425
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1000

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 65; 3.50 percento netto (1902) 60; 3 percento lordo 42.675; 5 percento netto 82.375; Obbligazioni Venezie 63.325.

CAMBI: Francia 91.91; Svizzera 449.25; Londra 113.305; Olanda 934; Spagna 391.125; Belgio 325; Berlino 554; Vienna 330.50; Praga 69.35; Romenia 12.60; Argentina oro 22.09; Argentina carta 9.73; New York 23.325; Canadà 23.35; Oro 450.75; Belgrado 41.30; Albania 455; Norvegia 605; Russia 120.12.

Borsa di Milano. Giornata di raccoglimento e di assestamento che interrompe una troppo rapida Borsa di rivalutazione. Fin dall'apertura si nota insieme con una minore vivacità di scambi, qualche offerta più insistente e meno facilmente assorbita che negli scorsi giorni; non manca anche qualche evidente tentativo di pressione da parte dello scoperto. La quota resiste tuttavia molto bene ed ai realizzi per fissazione di beneficio e alle vendite di manovra. Si ha anche un momento, verso la metà della riunione, in cui sembra quasi stia per riprendere il sopravvento la tendenza rialzista. In chiusa però siamo nuovamente deboli e al listino si praticano per la maggior parte dei titoli più speculativi i corsi minimi della giornata o che dai minimi poco si discostano. In complesso, il mercato appare molto ben controllato. Le falcidie che molti valori registrano in confronto delle quotazioni di ieri, non sono tali da impressionare e lasciano pieno adito alla speranza di una prossima ripresa. Non sono del resto mancate alcune interessanti oscillazioni di titoli, che anche in una giornata così poco favorevole come la odierna, hanno tentato qualche punta all'annullamento e sono riusciti a conservare fino alla fine corsi superiori ai precedenti. Ciò può dimostrare che la relativa fiacchezza odierna non è da considerare se non come un momento di sosta in un movimento non ancora completamente sviluppato

Rendita 65.60; Consolidato 82.30; Banca d'Italia 2175; Commerciale It. 1181; Credito It. 842; Banco Roma 103; Banca Naz. Cred. 555; Credito Maritt. 516; Consorzio Mobil. Finanz. 598; Mediterraneo 354; Meridionali 660; Rubattino 559; Libera Triestina 416; Cosulich 230; Costruzioni Venete 195; Ansaldo 100; Ilva 209; Metallurgica It. 124.50; Elba 55; Montecatini 230; Breda 193; Fiat 419; Isotta 154.50; Officine Mecchaniche 105; Reggiane 46; Distillerie It. 105; Industrie Zuccheri 530; Raffineria Lig. Lomb. 550; Eridania 660; Gulinelli 140; Riseria It. 140; Fondi Rustici 249; Beni Stabili 662; Grandi Alberghi 133; Esportaz. Italo-Am. 430; Pirelli 690; Cementi Spalato 300; Cotonificio Cantoni 4030; Cotonificio Turati 715; Cotonificio Veneziano 225; Cascami Seta 870; Tessuti De Angeli 905; Lanificio Targetti 335; Rossi 3500; Chatillon 162; Linificio Naz. 650; Manifatture Meridion. 54; Rossari Varzi 860; Tosi 334; S.N.I.A. 226; Bernasconi 160; Adriatica Elettricità 200; Elettrica Bresciana 219; Negri 220; Edison 603; Lig. Tosc. Elettricità 278; Vizzola 900; Marconi 83; Terni 435; Esercizi Elettrici 98.50.

CAMBI: Francia 91.90; Svizzera 449.20; Londra 113.30; New York 23.33; Berlino 554; Vienna 330.50; Bucarest 12.60; Belgio 324 7/8; Spagna 391; Praga 69.35; Budapest 410; Belgrado 41.33; Albania 455.

Borsa di Roma. In apertura un'ondata di realizzi della speculazione fa diminuire rapidamente tutta la quota, la quale con oscillazioni abbastanza notevoli, è infine resistente

Rendita 64.60; Consolidato 81.60; Obbligazioni Venezie 2165; Banca d'Italia 2125; Commerciale It. 1183; Credito It. 836; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 533; Credito Maritt. 623; Meridionali 665; Cosulich 228; Libera Triestina 412; Terni 432; Ilva 204; Montecatini 227.50; Gas 710; Beni Stabili 645; Cementi Spalato 300; Isonzo 115; Fondiaria Vita 975.

Borsa di Genova. Borsa oscillantissima con molti realizzi facilmente assorbiti. Esorditi in reazione, si riprende quasi subito con vivacità; si ripiega poi di nuovo, ma infine prevale il denaro e si chiude fermi.

Rendita 65.05; Consolidato 82.40; Obbligazioni Venezie 62.60; Banca d'Italia 2195; Commerciale It. 635; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 549; Credito Maritt 518; Beni Stabili 658; Meridionali 665; Mediterraneo 345; Libera Triestina 414; Cosulich 235; Ilva 206; Montecatini 228; Terni 436; Cementi Spalato 302.

Borsa di Torino. Riunione di realizzi facilmente assorbiti. La reazione odierna è opportuna, in quanto che serve ad alleggerire la posizione speculativa che mantiene il mercato sempre elastico. Nell'insieme, la situazione si conferma buona e promettente

Rendita 64.50; Consolidato 82.65; Banca d'Italia 2169; Commerciale It. 1150; Credito It. 840; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 650; Meridionali 650; Mediterraneo 360; Libera Triestina 410; Cosulich 229; Terni 448.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 1.o febbraio: Italia 22.2375; Francia 20.475; Inghilterra 25.2175; New-York 5.20; Belgio 72.30; Spagna 87.45; Olanda 207.70; Germania 123.2125; Austria 73.325; Svezia 133.75; Norvegia 134.65; Danimarca 138.45; Bulgaria 3.77; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.85; Serbia 9.1375.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie friulane, ottimi attestati offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 52553 A

CAMERIERA fine, capacissima cucire, stirare, non giovane, parla tedesco ed italiano, referenze locali, offresi a famiglia distinta. Offerte cassetta 11197 A, Unione Pubblicità. 11197 A

CUOCA tedesca occuperebbesi presso buona famiglia; ottime referenze. Cassetta 11190 A, Unione Pubblicità. 11190 A

CUOCA semplice, buoni attestati offresi piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 52463 A

DOMESTICHE lunghi attestati, bambinaie, cuoche, cameriere offronsi. Piazza Ospitale 52552 A

DONNA civile, pratica cucito offresi alcune ore mattina presso persona sola. Offerte cassetta 11167 A, Unione Pubblicità. 11167 A

SIGNORINA media età, perfetta conoscenza tedesco, buona pronuncia, brava cucito, cerca posto stabile per bambini. Offerte cassetta 11197 A, Unione Pubblicità. 11197 A

SIGNORINA capace rammendare, stirare, occuperebbesi presso buona famiglia a giornata. Cassetta 11178 A, Unione Pubblicità. 1178 A

VEDOVA indipendente offresi quale direttrice di casa, capace tutti lavori. Referenze. Cassetta 11203 A, Unione Pubblicità. 11203 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, per Trieste, tutta Italia, viaggi pagati. Via Machiavelli 24 pt. 11205 B

CUOCA brava, pratica trattoria con proprio arredamento cucina, proprio conto utili, lavoro sicuro, inutile presentarsi senza attestati, cercasi. Commerciale 5. 23271 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52542 B

DOMESTICA o prestaservizi sappia cucinare, attestati, cercasi, Galileo 16, I, sin. 52483 B

DOMESTICA brava tutti lavori cercasi. Via Battisti 23, III, destra. 23231 B

DOMESTICA capace cucinare, con buoni attestati, cercasi. Sanità 17, porta 4. 23273 B

DOMESTICA tutto fare, attestati, cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 17 Regina Elena 29, porta 9. 52543 B

DONNA pulizia uffici cercasi, possibilmente vedova guerra. Presentarsi ore dieci. Indirizzo Piccolo. 23554 B

DONNA di servizio cercasi. Rivolgersi via Raffineria 4, IV, porta 18. 23261 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo cercasi. Via Fabio Severo 42, porta 12. 23206 B

PRESTASERVIZI onesta, cercasi mattina. Referenze, Gioachino Rossini 10, III sinistra 23237 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattina, escluse le domeniche, cercasi. Presentarsi dopo le 9 S. Francesco 20, II. 52490 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi V. S. Nicolò 11, portiere. 23283 B

PRESTASERVIZI capace cucinare cercasi prontamente; presentarsi dopo le 9 via Boccaccio 15, IV, Rizzardi. 23279 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Viale Regina Elena 11, II p., porta 7. 23275 B

PRESTASERVIZI capace, tutta giornata, con attestati cercasi. Battisti 20, III, p. 20. 23252 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, ore da combinarsi, cercasi. Lazzaretto 48, I, destra 23324 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente. Via Torquato Tasso 4, V, sinistra. 52501 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Salone. Istituto 22. 23325 B

RAGAZZETTA prestaservizi pomeriggio cercasi. Via Gatteri 27, II, Vattori. 52497 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi. Via Milano 7, III, Battistella. 52502 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AMMINISTRATORE energico, pratico legale, modico percento, primarie referenze, assume amministrazioni, garantendo incassi. Indirizzo Piccolo. 23262 C

CHAUFFEUR conoscenza lingua tedesca cerca posto. Offerte cassetta 11179 C. Unione Pubblicità. 11179 C

FUOCHISTA-meccanico autorizzato, bravo conduttore qualunque tipo caldaia offresi. Indir. Piccolo. 23558 C

GIOVANE distinto scrive e parla perfettamente italiano, tedesco, ungherese, discretamente croato offresi quale praticante impiegato. Gentili offerte cassetta 11196 C, Unione Pubblicità. 11196 C

GIOVANE pratico manifatture dettaglio ed articoli minuti, parla italiano, sloveno, offresi. Ind. Piccolo. 23238 C

PENSIONATO con moglie senza figli, cinquantenne offresi per portinaio. Cassetta 11202 C, Unione Pubblicità. 11202 C

PORTINAI offronsi, marito e moglie in casa signorile; primissime referenze. Cassetta 11175 C. Unione Pubblicità. 11175 C

PRATICANTE signorina tedesca, dattilografa, parla italiano e boemo offresi ufficio. Gentili offerte cassetta 11173 C, Unione Pubblicità. 11173 C

RAGIONIERE disponendo ore giornaliere serali assume qualsiasi lavoro ufficio, qualunque azienda, miti pretese. Cassetta 11166 C, Unione Pubblicità. 11166 C

SEDICENNE intelligentissimo, onesto, offresi praticante spedizione. Scrivere: Zwiner, via Tigor 13. 52393 C

SIGNORA giovane, bella presenza, indipendente, offresi quale venditrice bar, pasticceria, latteria, negozio erbaggi, praticissima. Via dell'Orologio 6, porta 18. 23237 C

SIGNORINA licenza tecnica, pratica lavori ufficio, referenze, massima fiducia, offresi impiegata, cassiera, commessa, riscuotitrice. Offerte cassetta 11201 C, Unione Pubblicità. 11201 C

SIGNORINA offresi ore libere lavori ufficio. Cassetta 11204 C, Unione Pubblicità. 11204 C

STENODATTILOGRAFA veloce, corrispondente indipendente, pratica ramo spedizioni, referenze ineccepibili offresi. Offerte sub cassetta 11170 C. Unione Pubblicità. 11170 C

23-ENNE offresi venditrice qualsiasi ramo. Cassetta 11200 C, Unione Pubblicità. 11200 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR punto inglese (attaccature) biancheria, ricami, San Sebastiano 4. 7213 CC

BUSTAIA massima esattezza assume lavoro in casa anche per riparazioni. Via G. Gatteri n. 33, p. 2, Eugenia Gagliardi. 52536 CC

MURATORE offresi lavori conto proprio. Indirizzo Piccolo. 52535 CC

RADIO. Riparazioni radioricevitori. Bruno Pagnini, Piazza Garibaldi 3, II. 61744 CC

RICAMATRICE a mano assume qualsiasi lavoro, specialità monogrammi. Tesa 7, V. 23312 CC

RICAMATRICE brava, macchina, sarta, offresi domicilio; da poco Trieste; prezzi miti. Pavanotti, Quercie 69, Roiano. 23298 CC

SARTA capacissima offresi giornata senza cena. Battisti 25, I. 52532 CC

SARTA capace confeziona ripara prontamente mantelli, abiti sera, costumi maschera ecc. elegantemente, buon prezzo. Stoppani 5, Stor. 52519 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, lavoro fino, offresi giornata. Pietà 31, porta 23. 52554 CC

SARTA specialista bambini confeziona subito vestiti ballo e maschera, tiene splendidi costumi prezzi bassissimi. Zovenzoni 5, porta prima. 52566 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti ballo, passeggio lire 30, mantelli ultima moda 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 23219 CC

SARTA primaria eseguisce inappuntabili abiti ballo, tailleurs, mantelli. Rimodernature prezzi bassissimi. Lazzaretto 31, II, destra. 900 CC

STIRATRICE offresi a giornata. Pondares 8 IV, Parenzan. 52558 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. CERCANSI signorine, signori, con spiccate attitudini artistiche, desiderosi intraprendere arte cinematografica. Corsi specialissimi anche per corrispondenza. Concorso sei posti gratuiti. Presentarsi, scrivere: «Cinegrafica», Corso 31 Trieste. 22615 D

APPRENDISTA per coloniali cercasi. Via Giulia 29. 233332 D

BANCONISTA pratica macchina cercasi. Rivolgersi Dopolavoro ferroviario, Piazza Vittorio Veneto. 23222 D

CAMICIAIA brava, per seria ditta cercasi. Occorrono ottime referenze. Indir. Piccolo. 23353 D

CAMICIAIA finita cercasi prontamente. Presentarsi 8-9 negozio mode via Cesare Battisti 12. 23340 D

DONNA seria, onesta, cercasi per negozio verdura. Piazzetta Barbacan 1. 52473 D

GARZONA con paga per lavoratorio biancheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 23249 D

GIOVANE onesto, forte, per magazzino carbone, cercasi. Indirizzo Piccolo. 52535 D

GIOVANI distinti per visitare famiglie cercansi. Stipendio, provvigione. Istituto 22, ore 9 (negozio). 23331 D

LAVORANTE sarto uomo capacissimo cercasi subito. Inutile presentarsi se non provetto. Sartoria Gozzi, Palazzo Lloyd. 23326 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Venti Settembre 27, III. 23308 D

MEZZO fattorino giovane cerca primario negozio. Indirizzo Piccolo. 5252 D

MURATORE disoccupato cercasi. Presentarsi 8-10 mattina Vascotto, Caffè Negozianti. 52539 D

RAGAZZETTA apprendista legatoria di libri cercasi. Via Donato Bramante 4. 23319 D

RAGAZZETTO per lavori anche solo pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 23299 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Ginnastica 43. 52525 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Istituto n. 5, Semolich. 52471 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Pozzo Bianco 3. 52505 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Cavana 8. Benedetti. 52500 D

RICAMO inglese, cercasi brava lavoratrice per macchina. Foscolo 38, porta 11. 23270 D

SARTA pratica mode cercasi prontamente. Presentarsi 8-9 negozio mode via Cesare Battisti 12. 23340 D

SIGNORINA istruita per condurre bambini pomeriggio passeggio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 23344 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, ingresso libero od una due camere vuote, cerco fine mese, paraggi piazza Hortis. Offerte cassetta 11192 E Unione Pubblicità. 11192 E

CAMERA ingresso scale, comfort, pulizia, cerca serio geometra stabile. Cassetta 11180 E Unione Pubblicità. 11180 E

CAMERA e vitto presso persona non mestierante, posizione centrica, cerca distinta signora. Cassetta 11181 E Unione Pubblicità. 11181 E

CAMERE vuote, con comodità cucina, cercansi. Piazza Ospitale 3 angolo. 52552 E

MOBILIATA, comodo cucina, pagamento settimanale, cercano due fratelli. Offerte sino venerdì cassetta 11176 E Unione Pubblicità. 11176 E

MOBILIATA, soleggiata, pianterreno, paraggi campagna, cerca signora. Offerte Cassetta 11183 E Unione Pubblicità. 11183 E

STANZA cerca società studentesca, uso sede, posto centrale, possibilmente ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 23359 E

STANZE (2), vuote, comodo cucina, centro, cercano coniugi soli presso signora sola. Offerte cassetta 11169 E Unione Pubblicità. 11169 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. STANZA bella, mobiliata, luce, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi distinto signore. Via Donato Bramante 4, porta 13. 23243 F

A. CAMERA ingresso scale, matrimoniale, vuote, cucina, affitta Sandri. Trentaottobre 17. 52571 F

A impiegata distinta affittasi stanza ammobiliata, luce elettrica, escluso cucina, presso coniugi soli, vicino scuola Parini, stazione Tram. Indirizzo Piccolo. 52527 F

A. MOBILIATA elegantemente con pensione, affittasi a signore stabile. Geppa 15 23321 F

A. MOBILIATE, comodo cucina, ingresso libero, scapoli, affittansi. S. Lazzaro 23. 52553 F

A. STANZA bella, 2 letti, con pensione, affittasi amici distinti presso seria famiglia. Gattedi 13, II, sinistra. 52479 F

A. STANZA scale, luce elettrica, affittasi prontamente ufficio. Ventisettembre 12, I. 23211 F

A. STANZETTA con vitto, affittasi a giovane stabile. Giorgio Galatti 14, I, destra. 23320 F

CAMERA ammobiliata, ariosa, luce, stufa, ingresso libero, affittasi. Via Madonna del Mare n. 3. 52435 F

CAMERA matrimoniale bene mobiliata, luce, comodo cucina, massima pulizia, affittasi a distinti senza figli. Palestrina2, primo sinistra. 12427 F

CAMERA vuota affittasi uomo solo o coniugi soli, stabili, presso donna sola con due bambini, per il 17 febbraio. Indirizzo Piccolo. 52540 F

CAMERA mobiliata, ariosa, scrupolosa pulizia, affittasi. Ginnastica 15, porta 8. 52556 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi: Via Alberto Nota, latteria (vicino Cine Royal). 23269 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Conti 24, V, porta 31. 23260 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi, prezzo mite. Donadoni 4 A, p. II, destra. 23234 F

CAMERA mobiliata, affittasi; escluso donne. Media 7, II, Maicus. 52509 F

CAMERA ingresso libero, mobiliata, luce, affittasi. Canova 12, porta 11. 23322 F

CAMERE mobiliate, ingresso scale, per scapoli, affittasi. Piazza Ospitale 3. 52552 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, vicino caffè Fabris, affittasi. Indirizzo Piccolo 23263 F

CAMERETTA mobiliata sul dietro, con luce elettrica, affittasi a signore. Slataper 6, II, sinistra. 23311 F

CAMERINO, affittasi per una persona. Indirizzo al Piccolo. 23256 F

CAMERINO con costo, affittasi. Tor S. Lorenzo 4, porta 13. 23304 F

CAMERINO vuoto affittasi a persona distinta. Via della Ferriera 5, scala II, porta 30. 23352 F

LETTO pulito affittasi prezzo basso. Concordia 27, I, sinistra (S. Giacomo). 23365 F

LETTO, affittasi. Androna S. Saverio 1, I (angolo via Monache). 23303 F

MATRIMONIALE, comfort, affittasi. Scala Belvedere 4, porta 11 (Stazione Centrale). 52531 F

MATRIMONIALE senza comodo cucina, luce, pulizia, affittasi. Via Mazzini 46, III. 23309 F

MATRIMONIALE, grande, con luce, centro, affittasi a due distinti coniugi, escluso bambini. Indirizzo Piccolo. 52503 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, volendo salotto, comodo cucina, presso persona sola, inquilini soli, casa signorile, vicino Stazione Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 23355 F

MATRIMONIALE elegante, con salotto, uso bagno, in centro, affittasi a due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 52568 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, bene mobiliate, eventualmente uso cucina, posizione splendida, affittasi a distinti coniugi. Visitare 14-14.30. Indirizzo Piccolo. 52557 F

MATRIMONIALE con comodo cucina, in villa, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 23297 F

MOBILIATA al mare, affittasi prontamente distinto signore. Burlo 1, I, sin. 23541 F

MOBILIATA signorile, paraggi Caserma Oberdan, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 52516 F

MOBILIATA pulitissima, grande, volendo salottino, ingresso semilibero, prontamente affittasi centro. Ind. Piccolo. 23354 F

MOBILIATA elegante, luce, stufa, affittasi a serio stabile. Ventisettembre 11, II, sinistra. 23358 F

MOBILIATA, affittasi. Imbriani 7, II scala, porta 19. 52526 F

MOBILIATA pulitissima, luce, vitto, affittasi prontamente. Pietà 31, porta 20. 52518 F

MOBILIATA, luce, affittasi a distinto. Antonio Canova 12, p. 3. 52507 F

MOBILIATA lussuosa, pulizia vestiario, soliscendi, centralissima, affittasi a signore distinto presso distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 52493 F

MOBILIATA, luce, affittasi. Ginnastica 42, I, porta 5. 52475 F

MOBILIATA, affittasi distinta signorina impiegata. Giulia 37, III, porta 9. 23245 F

MOBILIATA, luce, indipendente, affittasi persona distinta. Fonderia 3, II, sinistra. 23263 F

MOBILIATA due letti, pulita, affittasi. Udine 12, III, porta 18. 23264 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi prontamente. Via Torricelli 7, II. 23355 F

MOBILIATA o vuota, ingresso scale, affittasi. Corso Garibaldi 32, porta 11. 52560 F

MOBILIATA, affitto prontamente distinto signore. Battisti 7, porta 12. 52537 F

MOBILIATA bene, luce, scrupolosa pulizia, affitta distinta famiglia per 15 febbraio, a distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 23296 F

MOBILIATA, soleggiata, luce, affittasi a distintissimo, unico subinquilino. Via Segantini 4, porta 10 (via Navali). 23515 F

MOBILIATE lussuose, modeste, uno-due letti, bagno, uso cucina, mensili 250, 200, anche 140, qualcuna ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 23355 F

MOBILIATE (due), una persona, pulite, luce, centro, affittansi. XX Settembre 25, III, destra. 23318 F

PENSIONE a bambino offre distinta famiglia in campagna, prezzo mite. Offerte cassetta 11186 F Unione Pubblicità. 11186 F

STANZA grande, vuota, affittasi. Rapicio 3, primo, porta 4. 52567 F

STANZA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi. Donadoni 1, porta 7. 52533 F

STANZA, luce, affittasi signore. Via Rismondo 2, p. 3. 23335 F

STANZA bellissima, luce, affittasi prontamente distintissimo. Coroneo 13, porta 10. 52559 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi impiegato stabile. Sanfrancesco 52, porta 16. 23278 F

STANZA elegantissima, ottimo vitto, affittasi a signore distinto piccola distinta famiglia tedesca. Via Giulia 11, III, 6. 23285 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Pietà 12, II, porta 6. 52517 F

STANZA mobiliata, posizione centralissima, affittasi prontamente a distinto signore stabile. Indirizzo Piccolo. 52480 F

STANZA mobiliata, offro a signore distinto. Via Fabbri 10, porta 9. 23280 F

STANZA, affittasi prontamente a due signorine oppure due amici. Foscolo n. 20, porta 7. 23286 F

STANZA casa signorile, affittasi presso piccolissima distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 52541 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, d'affittare. Indirizzo Piccolo. 52481 F

STANZA e vitto, affittasi a due amici. Roma 23, II, 9 (famiglia tedesca). 52492 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi prontamente distinto signore. Valdirivo 23, sinistra. 23289 F

STANZA mobiliata, con due letti, centro, con pensione, affittasi a due signori ferrovieri o impiegati. Indirizzo via Milano 35, trattoria. 23314 F

STANZE (2), vuote, ambulanza anche 2 turni, studio ing. avv. ecc. (libero). Bellini 11, III. 23277 F

STANZE 2, per ufficio, affittansi. Corso Vitt. Em. 31, piano II. 23351 F

STANZETTA mobiliata, semplice, pulita, ariosa, affittasi. S. Michele 10, IV. 23563 F

STANZETTA mobiliata, eventualmente vitto, affitterebbe distinta famiglia a signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 52506 F

VITTO fino, giornalmente dolce, buon prezzo, offre Mensa Imbriani 3, III. 23334 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue Traduzioni. 134 G

A. «BATTISTI»-«GALILEI» (Battisti 10): Doposcuola inferiore, superiore, tutte scuole. Preparazione accurata degli alunni, professori scuole regie. Corsi diurni, serali, licenze ragioneria, complementari, magistrali, liceo classico, scientifico. Ginnasio, istituto tecnico regolare, elementari, asilo. 23342 G

A. CONTABILITA' commerciale, stenografia, lingue, corrispondenza: Aperti nuovi corsi serali agli Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Battisti 10). 23342 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. Un mese pratica dattilografia. Ginnastica 45. 23288 G

ALLA scuola Audace Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre) corsi ripetizione, accelerati, linguistici, commerciali. 52561 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro 2 mesi garantiti, metodi speciali, celerissimi, anche violino. Insegnante distinto. Viale Ventisettembre 12, III. 23364 G

DANZE moderne. Lezioni private, riunite tutti giorni prof. Tisminieszkp. via S. Lucia 4. 7204 G

DANZE recentissime. Scuola delle Grazie. Via S. Francesco 4, scala II.a primo. Lezioni singole, collettive, adulti, bambini. Informazioni dalle 17 alle 20. 11132 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 23236 G

DIPLOMATA pianoforte, impartisce lezioni, scuola moderna. Battisti 7, porta 12. 52537 G

INGLESE tedesco, lezioni domicilio, lire 5 Scrivere Pertot. Barcola 147. 52496 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OCCHIALINO smarrito cine Armonia. Mancia portandolo Manzoni 26, Tommasini. 7220 H

POVERA donna smarri un paio orecchini non suoi, sabato sera. Prega onesto rinvenitore portarli al Piccolo. Mancia. 52547 H

PREGASI persona notata portar via parapioggia appoggiato poltrona sinistra Excelsior, consegnarlo portineria Piazza San Giovanni 4, rivendita tabacchi accanto. 52513 H

PORTAFOGLIO tessera tramvie Trieste, smarrito mattino 30 gennaio, molo pescheria: rinvenitore potrà consegnarlo uffici Piccolo, congruo compenso. 23250 H

RAGAZZO fu veduto raccogliere ieri mattina crocetta oro diamanti, attaccata velutina nera, dinanzi portone via Monache 1, pregato portarlo stesso abitazione, verso mancia, scanso dispiaceri, perchè riconosciuto. 52515 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTINO adatto sposi, pronto, altro 4 camere, bagno, 5 stanze villa, vuoti, altri mobiliati, affittansi.- Via Machiavelli 24, pt. 11205 I

A. APPARTAMENTO vuoto, 5 camere, comfort, centralissimo, due piccoli ammobiliati, diversi scambi, dispone Sandri, XXX Ottobre 17. 52571 I

ALLOGGETTO camera cucina, altri vuoti, due, tre, quattro stanze, fino nove, senza uscita, affittansi prontamente. Informazioni: Corso Garibaldi 13, terzo. 52529 I

APPARTAMENTI quattro, cinque, sei stanze, più locali accessori, affittansi prontamente. Via Franca 15. 22763 I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, semiammobiliati, o vuoti, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 23347 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, dispensa, tra XX Settembre-Giardino Pubblico, scambiansi con 2 camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 52523 I

APPARTAMENTO bellissimo, 5 ambienti, massimo comfort, pogginolo, scambiasi, affittasi. Palma, Caffè Negozianti. 52511 I

APPARTAMENTO 5 stanze ed accessori, affittasi. Rivolgersi secondo piano. Via S. Nicolò 12. 52512 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, closet, primo piano, affittasi prontamente. Settefontane, Vergorio, Rivolgersi Caffè Portici, Roiano. 23248 I

CAMERA cucina, altre fino 7 stanze, affittansi. Piazza Ospitale 3. 52552 I

IMMEDIATE vicinanze Hotel Savoia, vista al mare, pianoterra, eleganti ambienti uso ufficio, oppure salone parrucchiere, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 52495 I

MAGAZZINO paraggi piazza Garibaldi affittasi. Indirizzo al Piccolo. 23348 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, affittasi prontamente. Schoenhaut, Rossini 8. 52488 I

MAGAZZINO affittasi, lire 4000. Battisti 20. 23343 I

QUARTIERE bellissimo, 3 stanze, stanzino e cucina, acqua, luce e gas, casa nuova, affittasi. Angolo via dello Scoglio, visitare dalle 3.30 alle 5. Eventualmente 2 piccoli quartieri. 52524 I

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, semiammobilato, affittasi. Luzzatto-Raffineria 3. 23323 I

SCAMBIO quartiere 2 stanze, camerino e cucina, con accessori, città, con 3 stanze. Informazioni via Foscolo 3, IV, Calitema, fino ore 16. 52489 I

UFFICIO 2-3 stanze, vuoto, comfort, centralissimo, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 23347 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile, mobiliato, bagno, comfort, cercano distinti coniugi soli. Offerte cassetta 11164 L. Unione Pubblicità. 11164 L

QUARTIERE mobiliato, 5 o più stanze, bagno, cucina, accessori, massimo comforto, per distintissima famiglia in casa signorile, cercasi prontamente. Offerte cassetta 11136 L Unione Pubblicità. 11136 L

QUARTIERE 3-4 stanze, vuoto, mobiliato, pure pronto, cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 52544 L

QUARTIERINO 1 camera o 1 camera, camerino, cucina, comfort, non lontano dal centro, cerca persona sola, anno anticipato. Offerte cassetta 11143 L. Unione Pubblicità. 11143 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. A. FORNO economico, vendesi occasione. Viale XX Settembre 27, IV. 23302 M

ABITO rosa, ricami, perle, altro tulle nero, finissimi, occasione presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 52504 M

ARREDAMENTO completo per negozio olio, banco, tini, utensili, ecc., vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 25313 M

BON jour e gilets, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 7, I. 23294 M

BRACCIALETTI due, oro lavorato, vendo occasione mattinata. Galileo 3, porta 6. 23240 M

CALDAIE due, lamiera ferro, uso fabbriche soda, lisciva, vendonsi. Offerte cassetta 11188 M. Unione Pubblicità. 11188 M

CASSAFORTE grande, 2 porte, vendesi causa partenza. S. Nicolò 3. Magazzino ovi. 52486 M

CHITARRA tipo spagnola, sonorissima, mandolino perfettissimo, vendonsi occasione, improvvisa partenza. Viale Venti Settembre 12, terzo. 23364 M

COPERTORE cortinaggi lana, una finestra, stores, vitrages pizzo bianchi, due, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 52487 M

COSTUME turco da ballo, nuovo, ricamato oro, vendesi. Via Petronio 9, IV, p. 27. 23253 M

COSTUME pipistrello, nuovo, bellissimo, vendesi. Via Milano 3, III sinistra. 52498 M

COSTUME arlecchino, quasi nuovo, per bambino 4-5 anni, vendesi. Visitare 10-11, Piazza Ospitale 3, II. 23233 M

COSTUMI contadinella, baccante, bellissimi, vendonsi prezzo irrisorio; eventualmente noleggiansi. Zovenzoni 5, primo. 52565 M

DINAMO motori, occasione vendo. Scrivere Erba, Sagrado. 23265 M

DISCHI grammofono, 15 pezzi, lire 50, vendo anche sciolti. Via S. Giusto 32, p. 10. 52533 M

DOMINI 3, raso nero, nuovi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 52493 M

FRACK e gilet, persona media, vendo occasione. Viale XX Settembre 71, II destra. 23246 M

MACCHINA da scrivere Royal vendesi. Indirizzo Piccolo. 52528 M

MACCHINA cucire famiglia vendesi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I, destra. 7218 M

MACCHINA maglie, primaria marca, vendo metà prezzo, occasione. Pesce 2, mezzanino. 52569 M

MACCHINA scrivere viaggio, seminuova, vendesi metà prezzo. Lloyd 4, II. 52520 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuovissima, vendo lire 620. Liaci. Riborgo 9. 23259 M

MASCHERE costume follia, elegante, vendesi. Cereria 12, primo, porta 5. 52564 M

OCCASIONE vendo sega nastro, nuova. Indirizzo Piccolo. 52418 M

OCCASIONE carrozzella bambini, pieghevole, seminuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 23173 M

OPERE complete, per grammofono, quasi nuove, Voce del Padrone, Aida Tosca, Traviata, Rigoletto, vendo metà prezzo. Via Malcanton 9, Negozio. 23296 M

OROLOGI diversi, parete, specchi e altri oggetti vendonsi. Carducci 10, IV. 00071 M

PATTINI quasi nuovi, vendo. Via Rossetti 51 A, III, porta 16. 23300 M

PELLICCIA castoro, come nuova, vendesi. Piazza Borsa 1, III destra. 52477 M

SMOKING nuovissimo, persona statura media, vendo 950. Indirizzo Piccolo. 23307 M

SMOCKING quasi nuovo, ragazzo snello, dai 15-18 anni, lire 195, vendesi. S. Francesco 24, I, sinistra. 23350 M

SMOKING completo, finissimo, persona snella, statura media, vendesi. Donadoni 1, porta 12. 23241 M

SMOKING da vendere, con calzoni e gilet, statura media. Ghega 2, porta 21. 52534 M

SOPRABITO nero, finissimo, vendo, sbaglio misura. F. Luciani 13, I. 52494 M

SPARHERD con caldaia vendesi. Via Limitania 16. 7219 M

STAMPI diversi per pasticceria, cuochi, vendonsi prezzo d'occasione. Donota 8, III. 23265 M

TAPPETO Tebriz 3x4 metri, garantito, autentico, vendesi causa partenza. Via Trento 12, III destra. 24305 M

VETRINE mostra vendonsi occasione. Bar Trinacria, XX Settembre 31. 23301 M

VIOLINO vecchio, buonissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52472 M

VENDO buon prezzo, violino, flobert calibro 9, chitarra, flauto, frack seminuovo, statura media. Torricelli 3. 23290 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

PORTASIGARETTE oro, grammi 160 circa, acquisto se occasione. Moschini, Rittmeyer N. 20. 23336 N

SCALINI pietra usati, 28 pezzi, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 23224 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. COMPERO camera matrimoniale, stanza da pranzo. Castoldi, Pondares 4. 52462 NN

A. ACQUISTO mobili usati camera letto, camera pranzo e singoli pezzi salotto e macchina cucire, esclusi rivenditori, soltanto privati. Offerte Cassetta 11193 NN, Unione Pubblicità. 11193 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, garanzia assoluta, prezzi bassi, vende Società maestri falegnami, Carducci 17. 52549 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconoscenti bassissimi. Montagnari. Via Chiozza 39. 52545 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucina, attaccapanni vendo, straoccasione. Gatteri 19. Colautti. 52424 NN

A. CAUSA trasloco vendo due camere matrimoniali. Rampa, Pondares 4. 52482 NN

ARMADIONE, armadio, cassetti, stufa ferro, tavoli, vendonsi. Rismondo 12, secondo. 52521 NN

CAMERA pranzo quercia affumicata, modernissima, con argenteria, vendesi. Corso Garibaldi 29, primo. 23361 NN

CAMERA letto e pranzo, studio, vendonsi, straoccasione. Piazza Cavana 3, I. 23346 NN

CAMERA matrimoniale nuova, bellissima, vendesi. Tommaso Luciani 12, porta 4. 52546 NN

CAMERA pranzo pronta cassa vendo oggi. Mazzini 46, I, sinistra. 23328 NN

CAMERA matrimoniale, pianoforte, Stingl vendonsi. Piazza Borsa 1, terzo, destra. 52477 NN

CAMERA colorata e cucina bianca, stile secession, vendo; esclusi mediatori. Torricelli 3. Ranedo. 25290 NN

CAMERE, cucine, letti singoli, suste, materassi, assortimento, prezzi convenientissimi, vendonsi; provare per credere. Via Tarabochia 6 (ex Tintore). 52563 NN

CUCINA laccata bianco, marmi, vendesi. Visitare dalle 14 alle 18. Indirizzo Piccolo. 52572 NN

CUCINA lussuosissima, lavorazione perfetta, laccata, marmi, vendo. Caprin 8, II. 23310 NN

CUCINE rara bellezza, prezzi bassi, garanzia assoluta, vende Consorzio falegnami. Carducci 17, negozio. 52548 NN

LETTI, due suste, materassi 520, suste 70, materassi lanetta 90, crine 60; altri mobili nuovi, vendo. Fonderia 10, Piazza Ospedale. 52551 NN

MOBILIO appartamento completo quattro stanze, cucina, guardaroba, anticamera, vendesi prontamente causa partenza. Eventualmente affittasi anche locazione. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 52384 NN

OTTOMANA buono stato vendo lire 80. Vittoria Colonna 6, portinaia. 7215 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI, mondiale Fabbrica, Torino «Fip», garantiti, vendita rate mensili 200, noleggio, scambi. Harmoniums, autopiani brevettati, pianini nuovi germanici, 4800. Valdirivo 24, II. 23146 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Boesendorfer», «Hofmann», «Pallik Stiaseny», scambi facilitazioni. Pianino nuovo tre pedali 3700; pianino «Boesendorfer 2900, pianino francese 2200, piano Mignon «Luner» 4600, pianoforte «Pokorny» 3200, mezzacoda viennese 1800. Via Sanità 16. 23176 NN

PIANINI modernissimi, garanzie massime, cassa pronta, facilitazioni eccezionali pagamento, vendonsi. Solitario 25, terzo. 23316 NN

PIANINO nero tre pedali, incrociate, vendesi occasione. Battisti 7, terzo. 52562 NN

PIANINO elettrico ovvero autopiano acquisterebbesi occasione. Indicare prezzo, marca, Cassetta 11165 NN Unione Pubblicità. 11165 NN

PIANO Verbinech in buonissimo stato, corde incrociate, vendesi. Via Guido Corso 1. Visitare al pomeriggio. 23267 NN

PIANOFORTE viennese, voce armoniosa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52528 NN

PIANOFORTE coda, buonissimo, marca viennese, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 23251 NN

SALA pranzo barocco, lussuosa, vendesi. Corso V. E. 24, portiere. 52478 NN

SALOTTO bellissimo, stile veneziano vendesi prezzo minimo. Via Michelangelo 46, Battistelli. 7216 NN

SCRIVANIA grande e macchina da scrivere perfetto stato, acquistasi se occasione. Moschini, Rittmeyer 20. 23336 NN

SCRIVANIA ufficio, sette cassetti, vendo giovedì 13-17. Udine 26. Keuzian. 23239 NN

SCRIVANIA usata piana, noce finissima, con cristallo, adatta medici, avvocati, occasione, vende Rakos, via Milano 19. 23342 NN

STANZA pranzo monumentale 12 sedie vendesi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I, destra. 7217 NN

STANZA una persona, anche singoli pezzi vendesi. Risorta 1, porta 10. 23367 NN

TAVOLO da pranzo, noce, allungabile, acquistasi. Offerte con prezzo Cassetta N. 11189 NN Unione Pubblicità. 11189 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pov, via Mazzini 45. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licber, Lazzaro 11, I. 122 O

A. ACQUISTO brillanti, corone argento, oro (disimpegno polizze). Signoretto, Corso V. E. 2. 23193 O

CAPPELLI signora, modelli primaverili a prezzi miti. Roiano Barbariga 2, quarto. 23138 O

FALEGNAMI! Attenzione! Faggio evaporato diverse dimensioni fornisce segheria a vapore Jos. Lavrencic, Postumia. 322 O

PARTITA pellicerie natura, ingrosso, dettaglio, per fine stagione, vendesi prezzi occasione. S. Michele 5, II, destra. 23276 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L 3.— P

PIAZZISTI per la vendita di articoli di drogheria, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 23345 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Fiat ballon smontabile, vendo. Facilitazioni pagamento. Pallini 4, Fano. 52470 Q

AUTOMOBILISTI troverete benzina «Lampo» latte originali lire 45. Garage Roma, Rismondo 12. 22724 Q

BICICLETTA corsa fortissima, seminuova, altra vecchia, buono stato, vendo a buon prezzo. Torricelli 3. Randon. 23290 Q

BICICLETTA I. corsa, signorina, vendesi. Via Carlo Ghega N. 2. 23329 Q

DAIMLER 19 HP, smontata vendo o cambio con motocicletta. Capuano 8, dalle 9-12. 52510 Q

FORD tipo recente vendo, 7000. Venti Settembre 83, Macho. 52499 Q

LUSSUOSA 501, V serie, berlina, vendo o scambio con torpedo. Via Capuano 8, dalle 9-12. 52510 Q

MOTO Guzzi come nuova, vendesi 5500, Torrebianca 34 23366 Q

MOTOCARROZZELLA «Standard» biposto, equipaggiamento elettrico, perfetta, vendesi. Mazzona, Geppa 15. 23281 Q

509 torpedo, purchè occasione, compero. Offerte: Jerchie, Chiozza 4. 23292 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ANTICA, conosciuta azienda industriale, in piena attività, per costituzione socio uscente, cerca signora collaboratrice, previe competenze mensili più metà utili. Capitale necessario lire 90.000. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 11022 R Unione Pubblicità. 11022 R

AZIENDA. Falegnameria grande, bene avviata, lavoratorio con numeroso personale, propri macchinari moderni elettrici, propria produzione e vendita all'estero di mobili, legname greggio all'ingrosso ed al minuto cerca socia capitalista, preferibilmente proprietario boschi, pratico possibilmente ramo, avvenire assicurato, guadagno lucroso. Offerte serie ed informazioni al procuratore Dreos, Caffè Tommaso, dalle 9-10, 14-17 giornalmente. 11236 R

CALZOLERIA avviatissima vendesi in giornata, affare lussuoso. Indirizzo Piccolo. 23272 R

CAPITALISTA disposto associarsi costituzione navigazione marittima, garantita, onesta, redditizia, cercasi. Offerte Cassetta 11174 R Unione Pubblicità. 1174 R

CENTOMILA disponibili subito prima ipoteca città. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 23244 R

CESSIONI quinto stipendio, statali, ferrovieri. Istituto Cessioni, Via S. Caterina 2. 52560 R

CINEMATOGRAFO piccolo preleverei, o mi associerei, collaborando a più grande. Indirizzo Piccolo. 52565 R

GARAGE con officina moderna, vendesi, vera occasione. Offerte Cassetta 11172 R, Unione Pubblicità. 11172 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, posizione centrica, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 52530 R

NEGOZIO commestibili bene arredato, vendesi prontamente causa malattia anche gelateria, bar ecc., rione popolare Piccardi 4, trattoria. 7221 R

SOCIO capitalista per sviluppo commercio bestiame, generi affini, cercasi. Lavoro di sicuro rendimento. Filiali Trieste, Fiume, Vienna. Scrivere Cassetta 11177 R Unione Pubblicità. 11177 R

SOCIO per industria redditizia, nuova Trieste, disponga 15.000-20.000 cercasi. Offerte Cassetta 11187 R Unione Pubblicità. 11187 R

TRATTORIA affittasi, vendesi causa altre occupazioni, da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 23293 R

1200 cercasi urgenza, restituendo mensilmente 1500, garanzia. Indirizzo Piccolo. 52457 R

2500 per riattivare azienda cerca pensionata, restituendo 3000, 10 rate mensili assegni rate. Offerte Cassetta 11168 R Unione Pubblicità. 11168 R

2500 cerco, buona garanzia; urgente. Offerte Cassetta 11194 R Unione Pubblicità. 11194 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA 3 stanze, cucina, ripostiglio, [illegible] vend[illegible]. Indirizzo al Piccolo. 23317 S

STABILE città, rendita 21.000, 180.000; [illegible] sotto 12 ambienti, giardino, 46.000, vendonsi Palma, Caffè Negozianti. 52511 S

STABILE situato posizione movimentata centrale, prezzo 200.000, vendesi. Malcanton 12, Vidali. 23368 S

STABILI (2), valore 500.000, vendonsi [illegible] 400.000 rendono circa 50.000. Indirizzo Piccolo 52570 S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono [illegible] Orario 11-12, 17-18. 23350 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— T

VEDOVA distinta con appartamento, conoscerebbe molto distinto signore, triestino straniero, 60.enne, serio, affettuoso, benestante, posizione assicurata, scopo matrimonio. Assoluta serietà. Cassetta 11195 T Unione Pubblicità. 11195 T

VEDOVA distinta conoscerebbe benestante preferibile marittimo, scopo matrimonio. Cassetta 11198 U Unione Pubblicità. 11198 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. MASCHERE: noleggiansi costumi rococò, domino seta, prezzi bassissimi. Toro 3, II destra. [illegible] V

A. MASCHERE noleggiansi. Costumi rococò, domino seta; prezzi bassissimi. Toro 3, II destra. 24324 V

A. MASCHERE, noleggiansi. Assortimento domino, pierrots, orientali. Ginnastica [illegible] primo. 23349 V

A rate, vestiti fatti da lire 2.0 in poi. Negozio. Ginnastica 13. 23174 V

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario, stoffe, calzature, telerie, cotonerie, materassi, orologi da parete, quadri. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis 50621 V

ABBONDANTI pranzi, cene, scelta lire 4.50, ottima cucina casalinga. Pensione Centrale, Corso V. E. III, 2. 23250 V

ASTROLOGO prof. diplomato. Grandi profezie, destino scienza, serietà, segretezza. Via Lloyd 4, II p. 11373 V

CARNAGIONE rovinata? Affidatevi sereni consigli. Profumeria Romano, Pierina Romano Santi. 23327 V

LUSSUOSO costume zingara noleggiasi. Timeus 12, I, interno. 00033 V

MASCHERE, grande assortimento domino odalische, paguè, rococò, Madonnina 4, I. 23197 V

MASCHERE, lussuose, nuove noleggiansi. San Nicolò 31, terzo. Fotografia gratis. 52560 V

MASCHERE, grande assortimento domino zingarelle, pierrot, bajadere ecc. Malcanton 7, terzo 23535 V

MASCHERE ricchissime, grandioso assortimento, noleggiansi e confezionansi. Chiozza 9-I. 52503 V

MASCHERE domino, costumi elegantissimi, noleggiansi. Toro 4-I. 52514 V

MASCHERE ricco assortimento, prezzi miti, Toro 12, I. 23316 V

MASCHERE, domino, pierrot, zingarelle, contadine costumi, ricco assortimento, noleggiansi. Gelsi 6, I. 52476 V

MASCHERE, costumi nuovi, noleggiansi prezzi miti. Brunner 3-1. 23233 V

MASCHERE nuove noleggio. Bajadere. Diavoli. Olandesi. Pierrot. Domini. ecc. prezzi bassissimi. Via Milano 4, II piano. 22716 V

MASCHERE ricco assortimento costumi. Domino. Premiato Salone, San Sebastiano 6, I 7214 V

MASCHERE orientali, costumi domino nuovi, assortimento. Corso Garibaldi 15, II. 23274 V

MASCHERE noleggiansi. Fotografia Mastranardi. XX Settembre 69. 23257 V

MASCHERE noleggiansi, prezzi bassi. Fonderia 10.-A II. 23330 V

MASCHERE, costumi nuovi, assortimento grandioso seta, lire 10 in poi. Piazza Garibaldi, entrata Filippo Corridoni 1. Durante veglie aperto tutta notte. 23333 V

MASCHERE, approfittate. Vestiti nuovi seta lire 10. Carducci 36, I. 23339 V

MASCHERE. Ricchissimo assortimento costumi nuovissimi noleggiansi. Tiziano 9. 23357 V

NOLEGGIANSI o vendonsi 2 domino, 2 costumi elegantissimi, privatamente. Giulia 29, II, porta 9. 23247 V

NOLEGGIO splendidi pierrots, lire 10, fantini, fioraie. Battisti 19, III. 52474 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, segretezza. S. Maurizio 10. 23353 V

PALCO primo ordine Veglione Stampa, vendesi prezzo compera. Via Pietà 6, primo, porta 4. 22643 V

TINTORIA, Corso 39. Pulisce a secco, lavaggio, vestiti uomo lire 18, tingo 23. Eseguisconsi puliture, tinture vestiti ogni specie. Prezzi bassissimi. 52491 V

Colpito da morbo crudele cessava di vivere, a soli 26 anni

l'ing. BRUNO CIRILLI

Accasciatissimi, ne dànno il triste annuncio la madre ved. EMILIA, i fratelli GEMMA in MORPURGO, UGO, DUILIO e MARIUCCIA, il cognato CARLO, unitamente agli altri congiunti.

Trieste, 1 febbraio 1927.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

L'Impresa ing. UGO ZAR comunica, con profondo dolore, la morte immatura del suo affezionatissimo collaboratore

ing. Bruno Cirilli

avvenuta stamane.

Trieste, 1 febbraio 1927.

Colpita da improvviso malore, spense ieri sera

Italia ved. Sabetz

Profondamente addolorate, le famiglie Sabetz, Nasi, Miani e Bidoli dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 2 di Via Luig Ricci.

Trieste, 1.o febbraio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n.

Mina ved. Cattich

si spense serenamente questa mane.

Immersi nel più profondo dolore, i figli UGO e ALFREDO, unitamente agli altri parenti, ne dànno il tristissimo annuncio.

Trieste, 1 febbraio 1927.

ERRATA-CORRIGE

I funerali di

GIUSTO GENNARO

avranno luogo quest'oggi 2 corr. alle ore 10, dall'Ospedale della Maddalena, invece di ieri come già pubblicato.
